

COMPRESORIO ALPINO CN5  
VALLI GESSO, VERMENAGNA e PESIO

# PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI UNGULATI RUMINANTI (O.G.U.R.) 2020 - 2024

Stesura a cura di:  
Bepi Audino  
Tecnico faunistico

*Approvato dal Comitato di Gestione in data 27/04/2020, con Comitato di Gestione svolto mediante consultazione telematica:*

*Livio Salomone  
Presidente C.A.CN5*

Firmato da:  
SALOMONE LIVIO  
Motivo:  
firma a distanza

Data: 29/04/2020 16:19:49

<b>COMPENSORIO ALPINO CN5 " VALLI GESSO, VERMENAGNA,PESIO"</b>			
	<b>HA.</b>	<b>LORDO</b>	<b>T.A.S.P.</b>
<b>CA CN5</b>		<b>70.904,37</b>	<b>64.638,74</b>
Oasi Madonna dei Boschi	Ha.	170,61	142,79
Oasi San Giovenale	Ha.	174,74	103,94
<b>Totale Oasi*</b>	<b>Ha.</b>	<b>345,35</b>	<b>246,73</b>
Parco N. Marguareis	Ha	4.686,35	4.026,75
Parco N.Alpi Marittime	Ha	26.805,43	23.252,26
<b>Totale Parchi Naturali</b>	<b>Ha</b>	<b>31.491,78</b>	<b>27.279,01</b>
Riserva N. Rocca San Giovanni	Ha	233,27	206,73
Riserva naturale Grotte del Bandito	Ha	9,53	9,51
<b>Totale Riserve Naturali</b>	<b>Ha.</b>	<b>242,8</b>	<b>216,24</b>
<b>Totale Zone di protezione</b>	<b>Ha</b>	<b>32.079,93</b>	<b>27.741,98</b>
<b>A.F.V. Fontana Cappa</b>	<b>Ha.</b>	<b>2.482,34</b>	<b>2.317,52</b>
A.C.S. Cabanaira	Ha.	203,37	193,99
A.C.S. La Creusa	Ha.	458,79	396,00
<b>Totale A.C.S.</b>	<b>Ha</b>	<b>662,26</b>	<b>589,99</b>
	<b>Ha</b>	<b>36.342,1</b>	<b>30.649,49</b>
		<b>Totale aree lorde</b>	<b>Totale TASP</b>

**Totale superficie venabile C.A.CN5 36.896,76 ha. comprensivi di ACS e di AFV Fontana Cappa**

## INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DISTRETTI GESTIONALI

Dopo attenta valutazione dei risultati operativi conseguiti nel corso della durata del PPGU 2004/2007, del PPGU 2008/2013 e dell'OGUR 2014/2019, si è ritenuto tecnicamente corretto che i distretti gestionali di camoscio (due) e capriolo(quattro), individuati nei precedenti PPGU rimangano invariati anche nell'OGUR 2020/2024.

## CAMOSCIO (*Rupicapra rupicapra*)

### DEFINIZIONE DEI DISTRETTI DEL CAMOSCIO

A partire dal 1996 sono stati individuati, per il C.A.CN5, due Distretti per la gestione del Camoscio, che ricalcano gli areali vocati alla specie e nei quali storicamente ne è stata accertata la presenza.

Va precisato che solo a partire dal 1999 i Distretti sono divenuti operativi e pertanto solo da tale data i censimenti vengono realizzati distintamente e le assegnazioni dei capi sono legate al territorio dei Distretti. Sino a tale data i cacciatori potevano cacciare indifferentemente su tutta la superficie del Comprensorio.

Si ripropone pertanto, per il periodo 2020/2024, la suddivisione del territorio in due Distretti di Gestione: Valli Pesio-Vermenagna e Valle Gesso

### Distretto Camoscio 1: Valli Pesio e Vermenagna

#### Valle Pesio

*Versante destro*: limitata area limitrofa al Parco in zona "Baus d' l'ula"

*Versante sinistro*: Alto vallone della Cravina e alto vallone di Rumiano sino alla cresta di Colla Piana.

#### Valle Vermenagna:

*Versante destro*: Rocche di Ceresole, cresta di Colla Piana, M Jurin, vallone del Cros, versante Ovest di cima Fascia, alto vallone di S. Giovanni, Bric Campanin.

*Versante sinistro*: Versante Est della rocca dell'Abisso, M. Ciamussè, Ciot Mien, Costa Lausea, Vallone della Creusa, Bric Baral, Bec Matlas;

Vallone di Palanfrè, versante sinistro: M. Bussaia, M. Sapè, Le Goderie.

### Distretto Camoscio 2: Valle Gesso

*Versante sinistro* della Valle Gesso di Valdieri, dal Colle dell' Arpione al M. Saben, vallone di Desertetto.

*Versante destro* della Valle Gesso di Entracque: a valle del confine con il Parco delle Alpi Marittime, l'intero versante sinistro della valle di Roaschia.

**TABELLA TIPOLOGIE AMBIENTALI DISTRETTO 1 CAMOSCIO  
"VALLE PESIO E VERMENAGNA"**

BOSCHI CONIFERE	<b>74,45</b>
ARBUSTETI E BOSCHI IN EVOLUZIONE	1489,02
BOSCHI LATIFOGIE	1134,57
BOSCHI MISTI	158,87
TOTALE BOSCHI LATIFOGIE	<b>2782,46</b>
PRATO PASCOLI	1585,5
SEMINATIVI	18,38
TOTALE SUPERFICIE A.S.P.	<b>4627,65</b>
IMPRODUTTIVO	1988,3
ACQUE	23,81
AREE URBANIZZATE	6,72
TOTALE AREE IMPRODUTTIVE	<b>2018,83</b>
TOTALE SUPERFICIE LORDA DISTRETTO	<b>6479,62</b>



**TABELLA S.U.S. DISTRETTO 1 CAMOSCIO "VALLE PESIO E VERMENAGNA"**

CONIFERE HA.x 0,75	Ha	55,83
LATIFOGIE Ha. x 0,50	Ha	1391,23
PASCOLI	Ha	1585,5
ROCCE- MACERETI	Ha	1988,3
<b>Totale S.U.S.</b>	<b>Ha</b>	<b>5020,83</b>

## TABELLA TIPOLOGIE AMBIENTALI DISTRETTO 2 CAMOSCIO "VALLE GESSO"

BOSCHI CONIFERE	<b>62,59</b>
ARBUSTETI E BOSCHI IN EVOLUZIONE	461,33
BOSCHI LATIFOGIE	1719,75
BOSCHI MISTI	1686,92
COLTIVAZIONI ARBOREE	7,23
TOTALE BOSCHI LATIFOGIE	<b>3937,82</b>
PRATO PASCOLI	439,68
SEMINATIVI	250,15
TOTALE SUPERFICIE A.S.P.	<b>4627,65</b>
IMPRODUTTIVO	1116,33
ACQUE	63,2
AREE URBANIZZATE	161,33
TOTALE AREE IMPRODUTTIVE	<b>1340,86</b>
TOTALE SUPERFICIE LORDA DISTRETTO	<b>5968,51</b>

5

## TABELLA S.U.S. DISTRETTO 2 CAMOSCIO "VALLE GESSO"

CONIFERE HA.x 0,75	Ha	46,94
LATIFOGIE Ha. x 0,50	Ha	1968,91
PASCOLI	Ha	439,68
ROCCE- MACERETI	Ha	1116,33
<b>Totale S.U.S.</b>	<b>Ha</b>	<b>3571,86</b>

## INDICAZIONI RELATIVE ALLA DISTRIBUZIONE E ALLA DENSITA' DI POPOLAZIONE

### **Distretto 1: Valle Pesio - Vermenagna**

#### Versante destro Valle Pesio

Le limitate dimensioni dell'areale vocato (poche decine di ha.) fanno sì che le presenze siano ridotte a poche unità, che peraltro dopo i primi giorni di caccia in braccata al cinghiale, a seguito del disturbo provocato dai segugi, tendono a rifugiarsi nel Parco Naturale del Marguareis.

#### Versante sinistro Valle Pesio

Le presenze sono localizzate nelle località delle Rocche di Sbercia, Gias del Colle, Pitè, La Turra unici rilievi caratterizzati da presenze di rocce e pertanto scelto a dimora dalla specie.

Buona vocazionalità; tuttavia va considerato che in tale settore le braccate al cinghiale tendono a far rientrare i camosci nel Parco.

#### Versante destro valle Vermenagna

Rocche di Ceresole: buona la vocazionalità del settore, purtroppo di limitata estensione. Le presenze sono ridotte anche a causa del disturbo prodotto dalle braccate al cinghiale.

Valloni del Cross e versante Ovest di cima Fascia, alto vallone di S. Giovanni.

Ottima vocazionalità con discrete presenze nella fascia di confine con il Parco del Marguareis.

#### Versante sinistro valle Vermenagna.

Discrete presenze in tutto il versante Ovest della rocca dell'Abisso ove la vocazionalità ambientale è elevata.

Valle Grande, Creusa – Costa Lausea

Ottima idoneità ambientale e significative presenze anche se difficilmente rilevabili nel vallone della Creusa per la copertura vegetale offerta da fitte formazioni di *Alnus viridis*.

#### Versante sinistro della val Grande:

Il versante della Bussaia e del Sapè fino alle Goderie offrono ambienti vocati alla specie che può ulteriormente espandersi in tale settore.

### **Distretto 2 – Valle Gesso**

#### Versante sinistro Valle Gesso di Valdieri

La densità nel Vallone di Desertetto è elevata e costante, a conferma dell'elevata vocazionalità ambientale, sia per le caratteristiche di area di svernamento che per le qualità pabulari che ne fanno un sito di elevato gradimento per la specie.

La specie nel versante sinistro è presente anche a Valle dell'area protetta del Monte Saben e si spinge a bassa quota sino nei pressi dell'abitato di Andonno.

#### Versante destro Valle Gesso di Entracque

Le densità di camoscio su tutto il versante sono elevate con particolare riferimento al Vallone di Porcera, a Gorgia Rossa, e alla testa del Van, sino a Stramundin e alla Lausa.

#### Versante sinistro della Valle di Roaschia

La vocazionalità elevata nei confronti della specie nel settore del M. Servatun al M. Balur favorisce buone densità generali, destinate ad ulteriore incremento.

Nel complesso l'intero versante ha una notevole idoneità ambientale per la specie.

## CENSIMENTI 2014/2019

2014

Distretto	Classe 0	Yearlings	Maschi	Femmine	Ind.	Totale
Pesio-Vermenagna	78	74	126	127	116	581
Gesso	132	70	71	176	93	542
	210	144	197	301	209	1123

2015

Distretto	Capretti	Yearlings	Maschi	Femmine	Ind.	Totale
Pesio-Vermenagna	91	62	123	118	63	457
Gesso	104	62	85	157	71	479
	195	124	208	275	134	936

2016

Distretto	Capretti	Yearlings	Maschi	Femmine	Ind.	Totale
Pesio-Vermenagna	99	74	116	131	85	505
Gesso	87	65	90	131	75	448
	186	139	206	262	160	953

2017

Distretto	Capretti	Yearlings	Maschi	Femmine	Ind.	Totale
Pesio-Vermenagna	84	78	151	131	72	516
Gesso	85	55	73	122	86	421
	169	133	224	253	158	937

2018

Distretto	Capretti	Yearlings	Maschi	Femmine	Ind.	Totale
Pesio-Vermenagna	77	60	151	111	54	453
Gesso	91	44	56	108	70	369
	168	104	207	219	124	822

2019

Distretto	Capretti	Yearlings	Maschi	Femmine	Ind.	Totale
Pesio-Vermenagna	110	70	142	157	52	531
Gesso	68	51	86	108	75	388
	178	121	228	265	127	919

### Valutazione delle densità nel Distretto Valli Pesio Vermenagna

La S.u.s. del Distretto Pesio Vermenagna è stimata in 5020,83 ha.

La superficie effettivamente censita, escludendo le aree boscate, è pari a circa 3500 ha.

La densità è riferita alle aree effettivamente censite.

Nell'ultimo triennio la densità risulta pari a 14,2 capi x 100 ha.

### Valutazione delle densità nel Distretto Valle Gesso

La S.u.s. del Distretto Valle Gesso è stimata in 3571,86 ha.

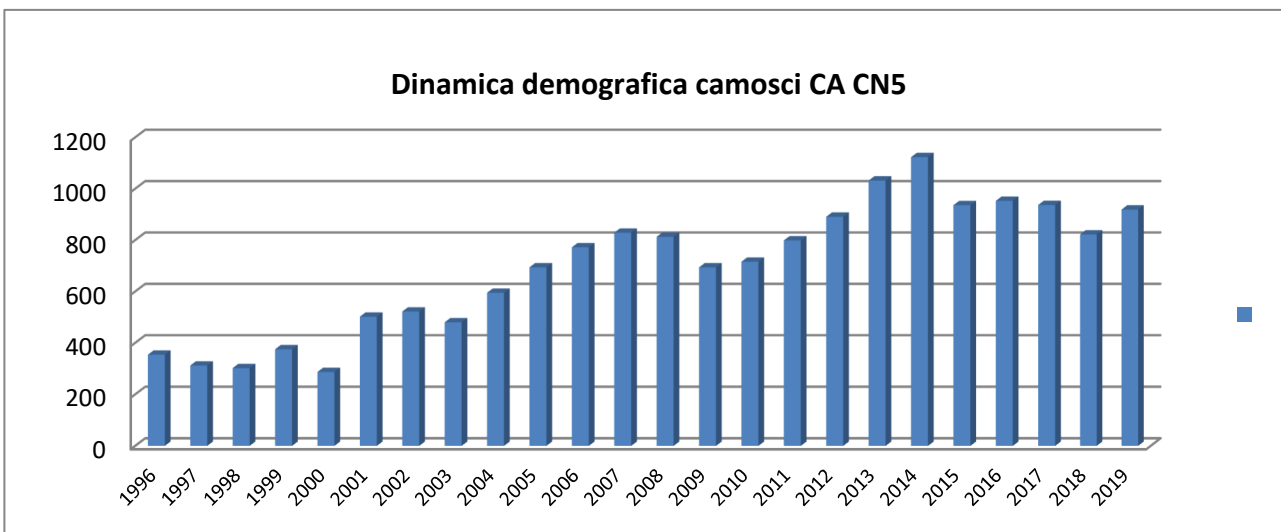
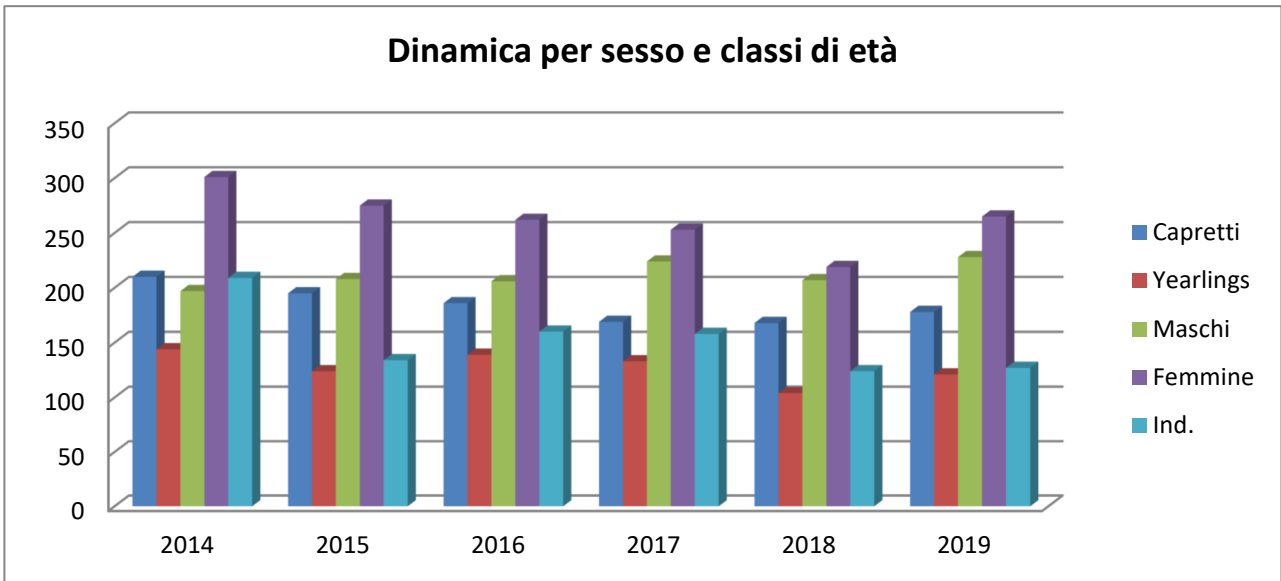
La superficie effettivamente censita, escludendo le aree boscate, è pari a circa 2500 ha.

La densità è riferita alle aree effettivamente censite.

Nell'ultimo triennio la densità risulta pari a 15,6 capi x 100 ha.

## Riepilogo risultati censuali C.A.CN5

Anno	Capretti	Yearlings	Maschi	Femmine	Ind.	Totale
2014	210	144	197	301	209	1123
2015	195	124	208	275	134	936
2016	186	139	206	262	160	953
2017	169	133	224	253	158	937
2018	168	104	207	219	124	822
2019	178	121	228	265	127	919





## PIANI DI PRELIEVO 2014/2019

2014

<b>Distretto</b>	<b>Classe 0</b>	<b>Yearlings</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
Pesio-Vermenagna	7	8	13	12	40
Gesso	9	8	16	14	47
C.A.CN5	16	16	29	26	87

2015

<b>Distretto</b>	<b>Classe 0</b>	<b>Yearlings</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
Pesio-Vermenagna	6	8	14	13	41
Gesso	8	12	16	15	51
C.A.CN5	14	20	30	28	92

2016

<b>Distretto</b>	<b>Classe 0</b>	<b>Yearlings</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
Pesio-Vermenagna	6	8	14	13	41
Gesso	8	12	16	15	51
C.A.CN5	14	20	30	28	92

2017

<b>Distretto</b>	<b>Classe 0</b>	<b>Yearlings</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
Pesio-Vermenagna	5	8	14	13	40
Gesso	7	12	16	15	50
C.A.CN5	12	20	30	28	90

2018

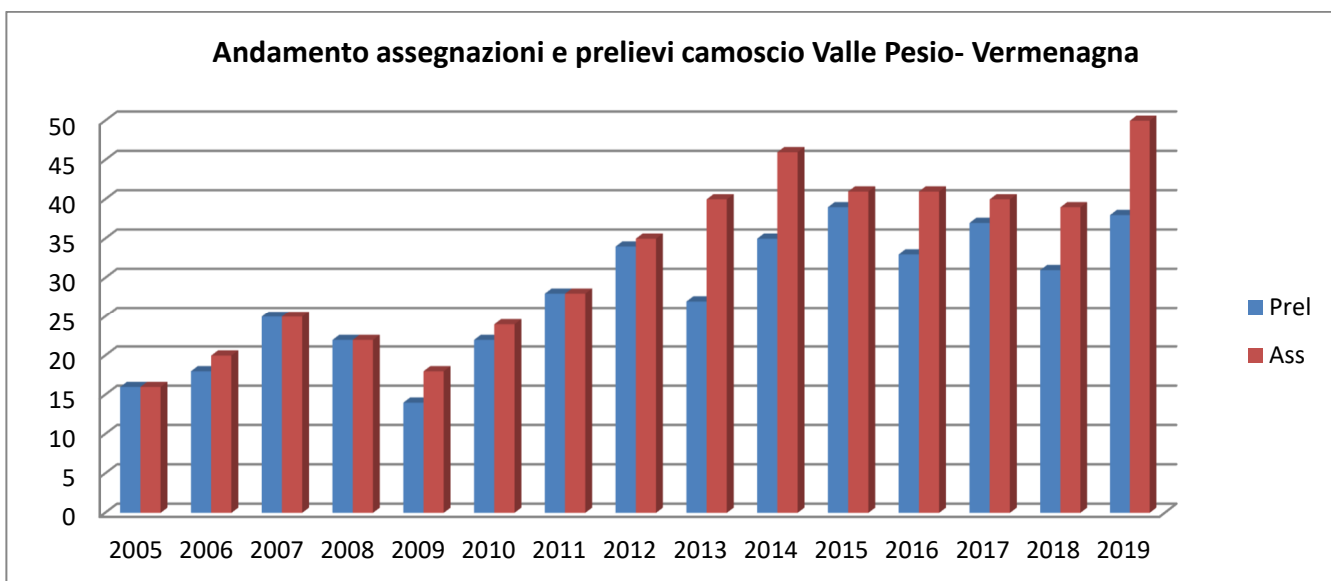
<b>Distretto</b>	<b>Classe 0</b>	<b>Yearlings</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
Pesio-Vermenagna	4	7	15	13	39
Gesso	8	9	14	14	45
C.A.CN5	12	16	29	27	84

2019

<b>Distretto</b>	<b>Classe 0</b>	<b>Yearlings</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
Pesio-Vermenagna	4	14	15	17	50
Gesso	3	11	11	12	37
C.A.CN5	7	25	26	29	87

**ASSEGNAZIONI E PRELIEVI  
CAMOSCIO - VALLE PESIO E VERMENAGNA**

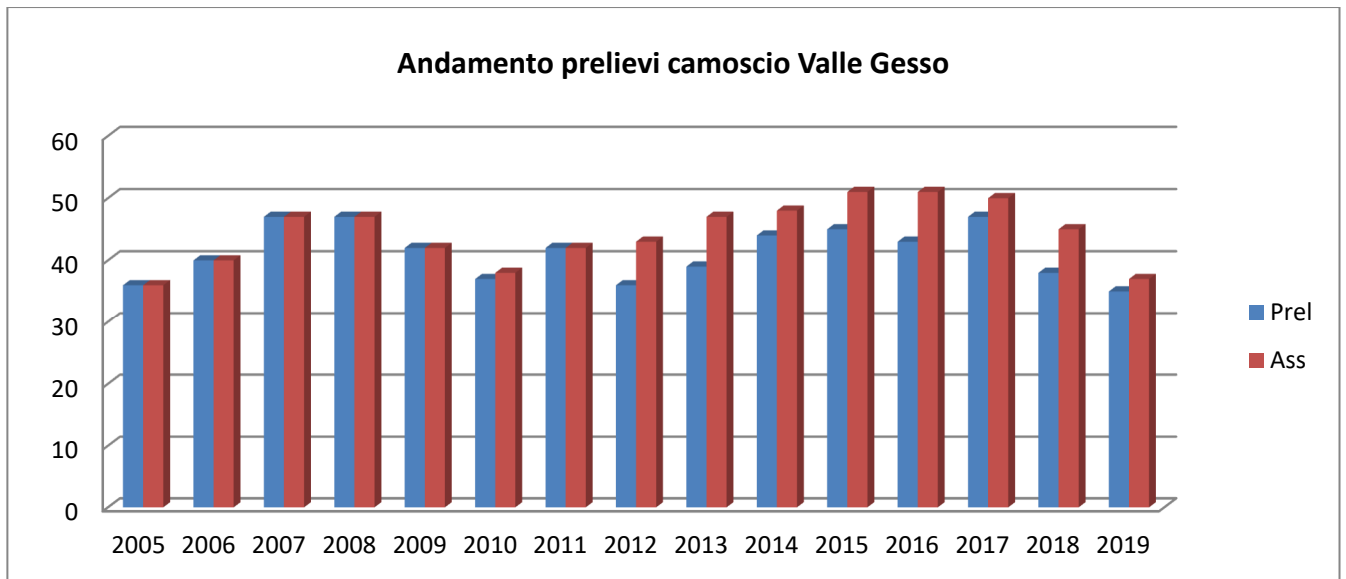
	MASCHI			FEMMINE			CLASSE I			CLASSE 0			TOTALE		
	Prel	Conc	%	Prel	Conc	%	Prel	Conc	%	Prel	Conc	%	Prel	Conc	%
2005	6	6	100,00%	5	5	100,00%	5	5	100,00%				16	16	100,00%
2006	8	8	100,00%	6	6	100,00%	4	6	66,67%				18	20	90,00%
2007	9	9	100,00%	8	8	100,00%	7	7	100,00%	1	1	100,00%	25	25	100,00%
2008	7	7	100,00%	7	7	100,00%	6	6	100,00%	2	2	100,00%	22	22	100,00%
2009	6	6	100,00%	4	6	66,67%	2	4	50,00%	2	2	100,00%	14	18	77,78%
2010	8	8	100,00%	8	8	100,00%	4	5	80,00%	2	3	66,67%	22	24	91,67%
2011	8	8	100,00%	9	9	100,00%	8	8	100,00%	3	3	100,00%	28	28	100,00%
2012	11	11	100,00%	9	10	90,00%	10	10	100,00%	4	4	100,00%	34	35	97,14%
2013	13	13	100,00%	5	12	41,67%	7	8	87,50%	2	7	28,57%	27	40	67,50%
2014	13	14	92,86%	10	13	76,92%	9	14	64,29%	3	5	60,00%	35	46	76,09%
2015	14	14	100,00%	13	13	100,00%	8	8	100,00%	4	6	66,67%	39	41	95,12%
2016	14	14	100,00%	9	13	69,23%	6	8	75,00%	4	6	66,67%	33	41	80,48%
2017	14	14	100,00%	12	13	92,31%	8	8	100,00%	3	5	60,00%	37	40	92,50%
2018	15	15	100,00%	7	13	53,84%	6	7	85,71%	3	4	75,00%	31	39	79,48%
2019	15	15	100,00%	14	17	82,35%	6	14	42,85%	3	4	75,00%	38	50	76,00%



## CAMOSCIO - VALLE GESSO

	MASCHI			FEMMINE			CLASSE I			CLASSE 0			TOTALE		
	Prel	Conc	%	Prel	Conc	%	Prel	Conc	%	Prel	Conc	%	Prel	Conc	%
2005	11	11	100,00%	11	11	100,00%	14	14	100,00%				36	36	100,00%
2006	12	12	100,00%	13	13	100,00%	15	15	100,00%				40	40	100,00%
2007	14	14	100,00%	16	16	100,00%	16	16	100,00%	1	1	100,00%	47	47	100,00%
2008	13	13	100,00%	16	16	100,00%	15	15	100,00%	3	3	100,00%	47	47	100,00%
2009	12	12	100,00%	15	15	100,00%	10	10	100,00%	5	5	100,00%	42	42	100,00%
2010	11	11	100,00%	13	13	100,00%	9	10	90,00%	4	4	100,00%	37	38	97,37%
2011	12	12	100,00%	14	14	100,00%	12	12	100,00%	4	4	100,00%	42	42	100,00%
2012	13	13	100,00%	14	14	100,00%	6	11	54,55%	3	5	60,00%	36	43	83,72%
2013	16	16	100,00%	11	14	78,57%	5	8	62,50%	7	9	77,78%	39	47	82,98%
2014	15	15	100,00%	13	14	92,86%	12	14	85,17%	4	5	80,00%	44	48	91,67%
2015	16	16	100,00%	13	15	86,67%	11	12	91,67%	5	8	62,50%	45	51	88,24%
2016	16	16	100,00%	14	15	93,33%	9	12	75,00%	4	8	50,00%	43	51	84,31%
2017	16	16	100,00%	14	15	93,33%	11	12	91,66%	6	7	85,71%	47	50	94,00%
2018	14	14	100,00%	11	14	78,57%	8	9	88,88%	5	8	62,50%	38	45	84,44%
2019	11	11	100,00%	12	12	100,00%	9	11	81,81%	3	3	100,00%	35	37	94,59%

1



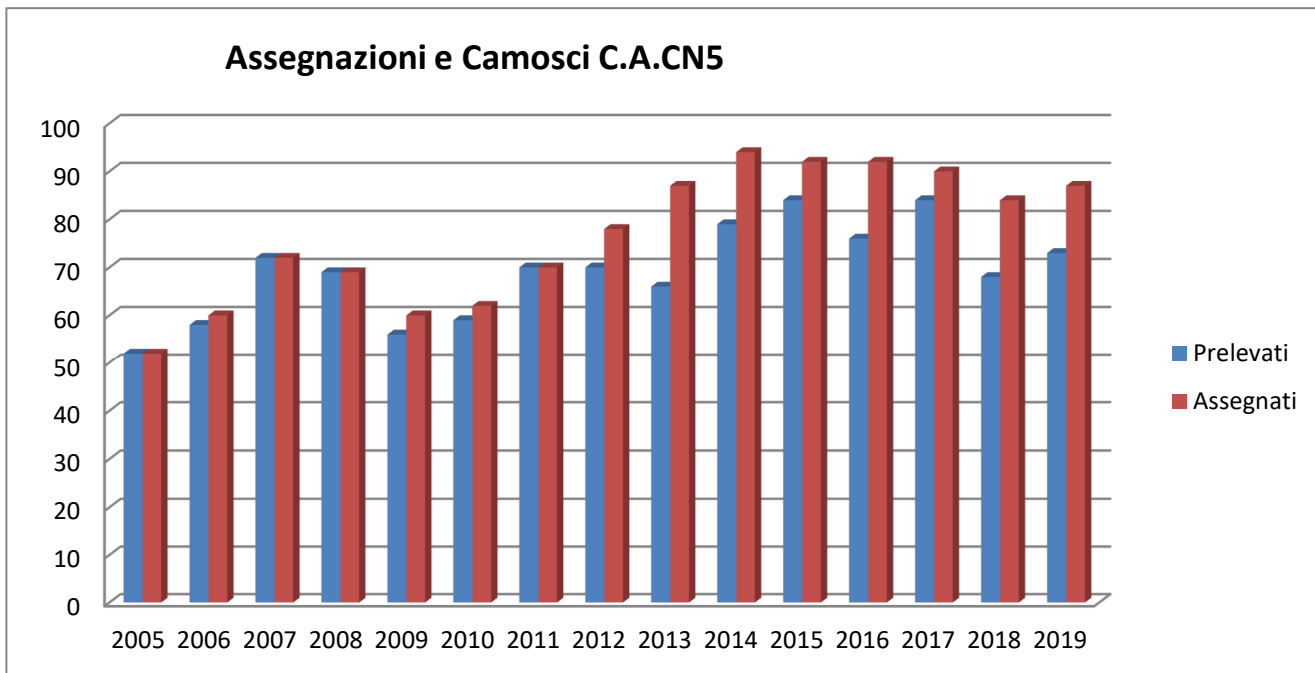
## CAMOSCIO - TOTALE CA CN5 – PER CLASSI

	MASCHI			FEMMINE			CLASSE I			CLASSE 0			TOTALE		
	Prel	Conc	%	Prel	Conc	%	Prel	Conc	%	Prel	Conc	%	Prel	Conc	%
2005	17	17	100,00%	16	16	100,00%	19	19	100,00%				52	52	100,00%
2006	20	20	100,00%	19	19	100,00%	19	21	90,48%				58	60	96,67%
2007	23	23	100,00%	24	24	100,00%	23	23	100,00%	2	2	100,00%	72	72	100,00%
2008	20	20	100,00%	23	23	100,00%	21	21	100,00%	5	5	100,00%	69	69	100,00%
2009	18	18	100,00%	19	21	90,48%	12	14	85,71%	7	7	100,00%	56	60	93,33%
2010	19	19	100,00%	21	21	100,00%	13	15	86,67%	6	7	85,71%	59	62	95,16%
2011	20	20	100,00%	23	23	100,00%	20	20	100,00%	7	7	100,00%	70	70	100,00%
2012	24	24	100,00%	23	24	95,83%	16	21	76,19%	7	9	77,78%	70	78	89,74%
2013	29	29	100,00%	16	26	61,54%	12	16	75,00%	9	16	56,25%	66	87	75,76%
2014	28	29	96,55%	23	27	85,19%	21	28	75,00%	7	10	70,00%	79	94	84,04%
2015	30	30	100,00%	26	28	92,86%	19	20	95,00%	9	14	64,29%	84	92	91,30%
2016	30	30	100,00%	23	28	82,14%	15	20	75,00%	8	14	57,14%	76	92	82,60%
2017	30	30	100,00%	26	28	92,85%	19	20	95,00%	9	12	75,00%	84	90	93,33%
2018	29	29	100,00%	17	27	62,96%	14	16	87,50%	8	12	66,66%	68	84	80,95%
2019	26	26	100,00%	26	29	89,65%	15	25	60,00%	6	7	85,71%	73	87	83,90%

2

## CAMOSCIO TOTALE PRELEVATO/CONCESSO

	Prelevato	Concesso	%
Stagione 2005	52	52	100,00%
Stagione 2006	58	60	96,67%
Stagione 2007	72	72	100,00%
Stagione 2008	69	69	100,00%
Stagione 2009	56	60	93,33%
Stagione 2010	59	62	95,16%
Stagione 2011	70	70	100,00%
Stagione 2012	70	78	89,74%
Stagione 2013	66	87	75,76%
Stagione 2014	79	94	84,04%
Stagione 2015	84	92	91,30%
Stagione 2016	76	92	82,60%
Stagione 2017	84	90	93,33%
Stagione 2018	68	84	80,95%
Stagione 2019	73	87	83,90%



### VALUTAZIONE DEL PRELIEVO DEL CAMOSCIO NEL PERIODO 2014/2019 NEL CA CN5

La valutazione complessiva, nell’arco del periodo 2014/2019, sull’intero Comprensorio, evidenzia come il prelievo abbia raggiunto il 85,6% dei capi abbattibili.

Il raggiungimento di tale risultato nell’intero quinquennio è da considerarsi moderatamente soddisfacente. Va considerato che il gelicidio del Dicembre 2017 ha causato notevoli perdite tra la popolazione di camosci con conseguenze che si sono protratte nel tempo. Non va dimenticata l’azione predatoria dei lupi in grado di incidere in maniera significativa sulle popolazioni di camosci, come testimoniato dal ritrovamento di carcasse predate e da osservazioni dirette durante le giornate di attività venatoria.

Nel complesso il prelievo risulta pienamente rispettato, salvo casi di errori intrinseci per tale forma di caccia.

La significativa percentuale di abbattimento depone a favore della professionalità degli operatori ed evidenzia la congruità dei Piani di prelievo adottati, improntati sempre alla sostenibilità, in relazione alle risultanze dei censimenti.

### GESTIONE VENATORIA

Nel periodo 2014/2019 nel C.A.CN 5 si è optato per l’assegnazione individuale del capo, distinto per sesso ed età, attuando quindi strettamente le linee previste dalla caccia di selezione.

Considerata la crescita culturale, maturazione e la responsabilizzazione dei cacciatori nel corso del periodo gestionale, il C.A.CN5 intende mantenere per il prossimo quinquennio l’assegnazione nominale del capo, secondo quanto previsto dalle D.G.R. n° 1-5653 del 05/04/07 per il prelievo degli ungulati selvatici ruminanti nell’Allegato B, punto 1 lettera a.

### SFORZO DI CACCIA - media 2014 /2019

Si è analizzato il numero medio di giornate di caccia, per ogni singolo cacciatore, per ottenere il prelievo, al fine di quantificare l’intrinseca difficoltà nel realizzare l’abbattimento.

Lo “sforzo di caccia” permette di valutare indirettamente la densità dei capi sul territorio, in quanto si suppone che a parità di condizioni, quali possibilità di accesso veicolare o pedonale, abilità degli operatori, condizioni meteo, il prelievo sia più agevole in presenza di elevate densità.

I giorni di caccia impiegati nel 2014/2019 per realizzare il prelievo sono risultati i seguenti:

- ❖ Maschio yearling: 2,6
- ❖ Femmina yearling: 2,5
- ❖ Maschio adulto: 2,4
- ❖ Femmina adulta: 2,7
- ❖ Capretto: 2,2

Nell'arco del periodo compreso tra il 2014 e il 2019 si sono ottenuti risultati in linea con quanto rilevato nel quinquennio precedente, valori che si ritengono positivi e che testimoniano una relativa facilità di incontro con i selvatici e di conseguenza una soddisfacente densità, nonché una miglior capacità tecnica degli operatori addetti al prelievo.

### **ABBATTIMENTI NON CONFORMI**

2014	3
2015	4
2016	1
2017	1
2018	0
2019	3

### **ABBATTIMENTI SANITARI**

2014	2
2015	5
2016	3
2017	4
2018	4
2019	5

## RIEPILOGO VALUTAZIONI BIOMETRICHE CAMOSCI 1996/2019 C.A.CNS

### ANNI 1996/1999

	MASCHI	FEMMINE	YEARLINGS	
			maschi	femmine
ETA'	4,9 +/-2,2	4,4 +/-2,5		
PESI	24,4 +/-3,6	19,6 +/-2,5	17,1 +/-2,2	15,5 +/-2,1
L. MANDIBOLA	16,2 +/-0,7	15,6 +/-0,7	14,7 +/-0,6	14,1 +/-0,7
L. PIEDE	34,9 +/-1,1	34,1 +/-1	34,4 +/-1,9	32,1 +/-0,5
TROFEO	96,4 +/-3,3	82,2 +/-5,3	76,1 +/-5	66,6 +/-2,9

15

### ANNI 2000/2003

	MASCHI	FEMMINE	YEARLINGS	
			maschi	femmine
ETA'	3 +/-1,2	6,2 +/-4		
PESI	25,3 +/-3	19 +/-2,8	15,7 +/-3,1	15,6 +/-2,5
L. MANDIBOLA	16,3 +/-0,9	15,9 +/-0,6	14,6 +/-1,3	14,5 +/-0,7
L. PIEDE	36,3 +/-1,1	33,9 +/-1,3	33,9 +/-1,8	33,1 +/-1,4
TROFEO	94 +/-4,3	82,4 +/-7,3	73,3 +/-7,6	60,8 +/-7,7

### ANNI 2004/2008

	MASCHI	FEMMINE	YEARLINGS		CLASSE 0
			maschi	femmine	
ETA'	5,3+/-2,7	5,6+/-3,3			
PESI	25,8+/-4,5	20,8+/-2,8	15,2+/-3	15,4 +/-2,8	10,2+/-2,4
L. MANDIBOLA	16,6+/-1,2	16,7+/-0,7	15,9+/-0,5	15,7+/-1	14,1+/-0,8
L. PIEDE	35,4+/-1,5	34,6+/-1,3	33,2 +/-2	33,1+/-1,2	31+/-2,1

### ANNI 2009/2013

	MASCHI	FEMMINE	YEARLINGS	CLASSE 0
ETA'	5,8+/-2,1 Max 8- Min 2	6,4 +/-2,4 Max 8 -Min 2		
PESI	26,5 +/- 4,8 39 Max-17,2 Min	20,1 +/-4,4 Max 27,2- Min 14,5	15,6 +/- 3,3 Max 23- Min 10,3	10,5 +/-2,9 Max 14,1- Min 6,2
L. PIEDE	34,9+/-2,2 39 Max- 32 Min	34,7 +/- 1,8 36 Max- 31 Min	32,9 +/- 1,5 35 Max- 29 Min	28,1 +/-2,7 29 Max- 23 Min

## ANNI 2014/2019

	MASCHI	FEMMINE	YEARLINGS	CLASSE 0
ETA'	5,9 +/-2,3 Max 15- Min 2	6,6 +/-2,1 Max 18 -Min 2		
PESI	25,3 +/- 4,6 34 Max-17,4 Min	20,2 +/-4,1 Max 26,9- Min 14,5	15,7 +/- 2,8 Max 21,8 - Min 10,1	10,3+/-2,6 Max 13,8- Min 6,5
L. PIEDE	35,1 +/-1,9 38,6 Max- 32,5 Min	34,5 +/- 2,1 36,2 Max- 32,2 Min	32,7 +/- 1,3 34,8 Max- 30,1 Min	28,3 +/-2,4 27,9 Max- 23,1 Min

## MISURAZIONI TROFEO

	MASCHI	FEMMINE	YEARLINGS	CLASSE 0
Lunghezza	23,4+/-2,1	19,2+/-2,2	14,3+/-1,4	3,8+/-1,5
Altezza	14,7+/-1,9	14,3+/-2,6	10,1+/-1,6	3,7+/-1,4
Circ. base	8,2+/-1,5	6,7+/-1,5	7,2+/-0,8	4,2+/-0,3
Divaricazione	8,8+/-2,4	8,5+/-3,1	5,6 +/-1,9	3,9 +/-1,1

Tutti i capi esaminati sono completamente eviscerati.

I rilievi biometrici sostanzialmente evidenziano spiccate analogie rispetto a quelli riscontrati nel passato quadriennio e si possono considerare in linea con quanto rilevato nell'arco alpino Sud Occidentale.

## VALUTAZIONE PER DEFINIZIONE DI SOGGETTO SANITARIO IN RELAZIONE AL PESO (CAMOSCIO)

Nella seguente tabella sono elencati i valori dei pesi al di sotto dei quali il capo viene considerato sanitario. Tale valore è stato ottenuto riducendo del 35% il peso medio completamente eviscerato dei capi delle varie classi di età e sesso.

Sesso	Classe età	Peso in Kg. C. E.	Peso sanitario in Kg.
M/F	Cl 0	10,3	7,4
M/F	Yearling	15,7	11,3
Maschio	Adulto	25,3	18,1
Femmina	Adulta	20,2	14,5



## PIANIFICAZIONE

### PROPOSTE GESTIONALI PER IL CAMOSCIO PER IL QUINQUENNIO 2020/2024

Nel rileggere le relazioni dei precedenti PPGU, redatte dallo scrivente, ci sia concesso manifestare la soddisfazione nel verificare che sono stati centrati totalmente gli obiettivi prefissi nel programma gestionale del periodo 1996/2013.

In dettaglio si precisano i punti qualificanti del processo gestionale confrontandoli con quanto riportato nei precedenti PPGU e OGUR;

- ❖ aumento delle densità sul totale del C.A.CN5: da 6,2 capi x 100 ha. del 1999, a 8 capi x 100 ha. nel 2003, a 13 capi x 100 ha. nel 2008 nelle aree censite (pari a 6000 ha.) sino ad arrivare alla **media di 15,6 capi x 100 ha nel periodo 2014/2019**
- ❖ sostanziale mantenimento delle percentuali di prelievo: dal 61% del quadriennio 1996/1999 al 90,3% nel 2000/2003, sino al 98% nel quinquennio 2004/2008 per stabilizzarsi al 90,4 nel 2009/2013 e **decreocere leggermente per le cause precedentemente esposte al 85,6% nel 2014/2019**
- ❖ riduzione dello sforzo di caccia da una media di gg. 4,7, per abbattimento nel 1996/1999, a 2,9 gg. in nel 2000/2003, a 2,2 gg. in media per realizzare l'abbattimento nel periodo 2004/2008, valore confermato nel *quinquennio 2009/2013* e leggermente aumentato a 2,4 gg. nel 2014/2019

17

***Si ritiene pertanto che siano da considerarsi pienamente raggiunti gli obiettivi gestionali previsti dal precedente OGUR.***

Per il prossimo quinquennio si intendono continuare le linee gestionali intraprese, in particolare si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi:

- ❖ Favorire ulteriormente la distribuzione della specie sul territorio vocato
- ❖ Mantenere l'attuale densità globale sul territorio (15 capi x 100 ha)
- ❖ Migliorare le capacità tecniche degli operatori per i censimenti e per il prelievo venatorio

Le proposte per ottenere i risultati prefissi per il prossimo quadriennio di gestione della specie sono in sintesi le seguenti:

- a) Organizzazione del prelievo nei distretti gestionali già individuati:
  - ❖ Distretto 1 - Valli Pesio – Vermenagna
  - ❖ Distretto 2 - Valle Gesso
- b) Prelievo di tipo conservativo compreso tra il 10 e 12% del popolamento censito al netto delle classi 0, nel Distretto 1, nell'ottica di una stabilizzazione della densità a 14/16 capi x 100 ha
- c) Prelievo compreso tra il 10 e il 12% dei soggetti censiti al netto della classe 0, ancora inferiore all'I.U.A. nel Distretto 2, ove sono rilevate densità intorno a 15 capi x 100 ha.  
Va considerato che il capitale censito è sottostimato del 15/20%, considerando le presenze nelle aree boscate nel periodo delle operazioni di censimento. Pertanto il prelievo in realtà interessa una quota inferiore del popolamento.

Si consideri inoltre che il Distretto Valle Gesso è attiguo al Parco delle Alpi Marittime ove sono mediamente censiti oltre 4000 camosci; pertanto il prelievo venatorio nella Valle Gesso interessa in pratica meno dell'1% della globalità della popolazione di camosci ivi presente.

Densità obbiettivo 14/16 capi x 100 ha.

- d)** Assegnazione nominativa dei capi di cui al punto 1. lettera a. dell'allegato B delle L.G.R. 2012.
- e)** Organizzazione di corsi di specializzazione per selecontrollori e operatori per censimenti.
- f)** Va considerata l'azione predatoria del lupo che incide in modo significativo sull'andamento demografico del camoscio. Qualora dopo il secondo anno di validità del presente OGUR si rilevi una flessione delle densità significative, sarà opportuno ridurre proporzionalmente la percentuale di prelievo.

## CAPRIOLO (*Capreolus capreolus*)

### Premessa

Il capriolo ha fatto la sua ricomparsa nelle valli del Comprensorio Alpino CN5 a partire dal 1985, a seguito di una reintroduzione effettuata nel Parco Naturale Alta Valle Pesio.

La specie, presente sino alla fine dell'800, come testimoniato da cronache dell'epoca, si estinse a seguito di vari fattori concomitanti: forte concorrenza da parte del bestiame domestico e sistemi di caccia distruttivi.

Nel 1985 iniziò un programma di reintroduzione della specie nel Parco Alta Valle Pesio che vide, nell'arco di un triennio, la liberazione di una sessantina di capi.

I capi immessi provenivano in parte, circa quaranta, da un lotto di soggetti acquistati in Danimarca dalla Regione Piemonte per l'immissione sul territorio regionale, nell'ambito di un progetto di ripopolamento degli ungulati.

Tali soggetti, fortemente defedati a seguito di vicissitudini doganali che li tennero per alcuni giorni bloccati su autotreni alla Dogana di Aosta, vennero assegnati al Parco Alta Valle Pesio in quanto l'Ente aveva predisposto un programma di reintroduzione della specie.

In base a tale programma vennero inoltre immessi tra il 1984 e il 1987 altri ventuno capi provenienti dal Parco del Gran Bosco di Salbertrand.

Inizialmente le perdite furono significative e si aggirarono intorno al 40 % dei soggetti immessi.

I capi sopravvissuti, tutti marcati con marchi auricolari, iniziarono la colonizzazione dell'alta valle del Pesio per spingersi gradualmente verso i rilievi collinari e in seguito si diffusero sia ad Est, verso le Valli Ellero e Maudagna, sia ad ovest verso la Valle Vermenagna e la valle Gesso.

Nel contempo, agli inizi degli anni '90, il Comprensorio Alpino CN5, rilasciò quaranta capi provenienti dal proprio allevamento a fini di rinforzo della popolazione.

A partire dagli inizi degli anni '90 la presenza del capriolo è diventata una costante in tutta la Valle Pesio e nelle valli confinanti.

Si consideri ad esempio che censimenti realizzati sia con battute in zone campione che con osservazione da punti fissi in periodo invernale, hanno permesso di valutare in circa 350 i caprioli presenti nel Parco Alta Valle Pesio nel 1995.

A tale aumento all'interno dell'area protetta è corrisposto un parallelo incremento nei territori vicini, in misura tale da far diventare il capriolo una presenza "fastidiosa", a giudizio dei cacciatori praticanti la caccia al cinghiale, per la sua capacità di deviare i segugi dalla pista del suide.

Tale rapporto di conflittualità nei confronti del capriolo, e il suo status di specie non soggetta a prelievo, sino al 1997, ha determinato un forte ostacolo ad una sua ulteriore diffusione sul territorio.

A partire dal 1997, a seguito di censimenti che hanno permesso di valutare una presenza significativa sul territorio della Valle Pesio, costituito in Distretto di Gestione della specie, è divenuto operativo un Piano di prelievo.

N.B. Si precisa che a partire dal 2012 il Parco Alta Valle Pesio e Tanaro è stato denominato "Parco naturale del Marguareis".

## DEFINIZIONE DEI DISTRETTI DEL CAPRIOLO

A partire dal quadriennio 1996/1999, sino al 2019 nel C.A.CN5 si è operato su quattro Distretti di Gestione della specie.

Si ritiene di mantenere sostanzialmente la struttura del territorio individuando 4 Distretti di gestione, in quanto la loro dislocazione sul territorio ha permesso una corretta gestione dello stesso, tale da permettere un approccio operativo con risultati soddisfacenti.

La delimitazione dei Distretti ricalca sostanzialmente la proposta dell'OGUR 2009/2013, pur effettuando alcune piccole modifiche dei confini territoriali, determina quindi le seguenti superfici:

- ❖ Distretto 1: Valle Pesio e Bisalta ha. 9542,51 (Tasp)
- ❖ Distretto 2: Versante destro Valle Vermenagna ha. 5469,06 (Tasp)
- ❖ Distretto 3: Versante sinistro Valle Vermenagna ha. 6910,14 (Tasp)
- ❖ Distretto 4: Valle Gesso ha. 7844,2 (Tasp)

## DESCRIZIONE DEI CONFINI DEI DISTRETTI

- ❖ *Distretto 1: Valle Pesio e Bisalta* ha. 10.334,61 lordi  
Certosa di Pesio, confini con Parco del Marguareis, confini con A.F.V. Mondolè, ponte sul Rio Pogliola, strada provinciale Pianfei-Chiusa Pesio, strada provinciale Chiusa Pesio-Peveragno, Boves, strada provinciale Boves-Fontanelle sino al Ponte sul Gesso, cresta tra Valle Colla e Valle Vermenagna, Colletto del Moro, Pian del Soglio, cima di Francia, Punta tre confini, Punta Guzzart, monte Piane, cima la Motta, confini A.F.V. Fontana Cappa., Cima Pitè, confine con Comune di Limone, porta Colle, Confini Parco Marguareis nel Vallone Cravina sino a Certosa di Pesio.
- ❖ *Distretto 2: Versante Destro Valle Vermenagna* ha. 6918,08 lordi  
Limone Piemonte, Strada Statale sino alla Galleria di Tenda, strada per colle di Tenda, confine di stato sino al Colle di Malaberga, confine con Parco del Marguareis, confine con Comune di Chiusa Pesio, confine con A.F.V. Fontana Cappa, cresta di confine tra Valle Vermenagna e Valle Colla attraverso monte Piane, Pian del Soglio, colletto del Moro sino alla strada comunale per Fontanelle, strada provinciale per Robilante, S.S. per Limone Piemonte.
- ❖ *Distretto 3: Versante Sinistro Valle Vermenagna* ha. 7896,25 lordi  
Limone Piemonte, Strada Statale sino alla Galleria di Tenda, strada per colle di Tenda, confine di Stato, Forte Pernante, Vallone Papa Giovanni, Pianmadoro, confine con Parco Alpi Marittime, Monte Bussaia, Cima Sapè, costa del Sape, colle delle Goderie, Serra Seriundu, Madonna delle Piagge, Bric di Vola, spartiacque tra Val Vermenagna e Val Gesso sino a Roccavione.
- ❖ *Distretto 4: Valle Gesso* ha. 9546,42 lordi  
Valdieri, Strada provinciale sino San Lorenzo, confini con Parco Alpi Marittime, Colle dell'Arpione, confine con C.A.CN4, confine con Riserva Naturale Rocca di S. Giovanni, confine con C.A.CN4, Strada statale per Borgo S. Dalmazzo, Strada comunale per Monserrato, Strada provinciale sino al Ponte di Roaschia, strada comunale per Roccavione, sino a spartiacque con Valle Vermenagna. Da qui ricalca il confine del Distretto precedente nel tratto Bric di Vola - monte Bussaia.

**TABELLA TIPOLOGIE AMBIENTALI DISTRETTO 1 CAPRIOLO  
"VALLE PESIO E BISALTA"**

ARBUSTETI	72,2
BOSCHI LATIFOGIE	2357,9
BOSCHI CONIFERE	0,55
BOSCHI MISTI	4581,61
COLTIVAZIONI ARBOREE	111,07
PRATI E PASCOLI	1151,17
SEMINATIVI	1268,01
<b>TOTALE SUPERFICE A.S.P.</b>	<b>9542,51</b>
IMPRODUTTIVO	126,36
ACQUA	89,93
URBANIZZATO	575,81
<b>TOTALE AREE IMPRODUTTIVE</b>	<b>792,1</b>
<b>TOTALE SUPERFICIE LORDA DISTRETTO</b>	<b>10.334,61</b>

**TABELLA S.U.S. DISTRETTO CAPRIOLO 1 "VALLE PESIO E BISALTA"**

BOSCHI	Ha	7123,33
PASCOLI	Ha	1151,17
COLTIVI	Ha	1268,01
ROCCE- MACERETI x 0,25	Ha	31,59
<b>Totale S.U.S.</b>	<b>Ha</b>	<b>9574,1</b>

**TABELLA TIPOLOGIE AMBIENTALI DISTRETTO 2 CAPRIOLO  
“DESTRA OROGRAFICA VALLE VERMENAGNA”**

ARBUSTETI	871,84
BOSCHI LATIFOGIE	2316,34
BOSCHI CONIFERE	27,06
BOSCHI MISTI	1381,13
COLTIVAZIONI ARBOREE	16,99
PRATI E PASCOLI	573,05
SEMINATIVI	282,65
<b>TOTALE SUPERFICE A.S.P.</b>	<b>5469,06</b>
IMPRODUTTIVO	1195,88
ACQUA	33,53
URBANIZZATO	219,61
<b>TOTALE AREE IMPRODUTTIVE</b>	<b>1449,02</b>
<b>TOTALE SUPERFICIE LORDA DISTRETTO</b>	<b>6918,08</b>

**TABELLA S.U.S. DISTRETTO CAPRIOLO 2 “DESTRA OROGRAFICA VALLE VERMENAGNA”**

BOSCHI	Ha	4613,36
PASCOLI	Ha	573,05
COLTIVI	Ha	282,65
ROCCE- MACERETI x 0,25	Ha	298,97
<b>Totale S.U.S.</b>	<b>Ha</b>	<b>5768,03</b>

**TABELLA TIPOLOGIE AMBIENTALI DISTRETTO 3 CAPRIOLO  
"SINISTRA OROGRAFICA VALLE VERMENAGNA"**

ARBUSTETI	949,07
BOSCHI LATIFOGIE	3208,38
BOSCHI CONIFERE	105,05
BOSCHI MISTI	1245,57
COLTIVAZIONI ARBOREE	22,48
PRATI E PASCOLI	1120,4
SEMINATIVI	259,19
<b>TOTALE SUPERFICE A.S.P.</b>	<b>6910,14</b>
IMPRODUTTIVO	683,69
ACQUA	42,63
URBANIZZATO	259,79
<b>TOTALE AREE IMPRODUTTIVE</b>	<b>986,11</b>
<b>TOTALE SUPERFICIE LORDA DISTRETTO</b>	<b>7896,25</b>

**TABELLA S.U.S. DISTRETTO CAPRIOLO 3 "SINISTRA OROGRAFICA VALLE VERMENAGNA"**

BOSCHI	Ha	5530,55
PASCOLI	Ha	1120,4
COLTIVI	Ha	259,19
ROCCE- MACERETI x 0,25	Ha	170,92
<b>Totale S.U.S.</b>	<b>Ha</b>	<b>7081,06</b>

**TABELLA TIPOLOGIE AMBIENTALI DISTRETTO 4 CAPRIOLO  
"VALLE GESSO"**

ARBUSTETI	493,36
BOSCHI LATIFOGIE	3097,08
BOSCHI CONIFERE	75,25
BOSCHI MISTI	2956,72
COLTIVAZIONI ARBOREE	16,56
PRATI E PASCOLI	576,47
SEMINATIVI	628,76
<b>TOTALE SUPERFICE A.S.P.</b>	<b>7844,2</b>
IMPRODUTTIVO	1164,29
ACQUA	118,03
URBANIZZATO	419,90
<b>TOTALE AREE IMPRODUTTIVE</b>	<b>1702,22</b>
<b>TOTALE SUPERFICIE LORDA DISTRETTO</b>	<b>9546,42</b>

**TABELLA S.U.S. DISTRETTO 4 CAPRIOLO "VALLE GESSO"**

BOSCHI	Ha	6638,29
PASCOLI	Ha	576,47
COLTIVI	Ha	628,76
ROCCE- MACERETI x 0,25	Ha	291,07
<b>Totale S.U.S.</b>	<b>Ha</b>	<b>8134,59</b>



## CENSIMENTI E PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO 2014

### CENSIMENTI

I censimenti nel C.A.CN5 si sono svolti nei giorni 19/04/2014, 27/04/2014, 01/05/2014 e 04/05/2014.

*Metodologia: Battuta in bianco in aree campione.*

Tale metodologia è stata attuata sin dall'inizio della gestione del capriolo in questo C.A. in quanto tale metodo di censimento, considerando l'elevata percentuale di territorio boscato, è stato ritenuto il più idoneo per una valutazione delle densità di tali selvatici sul territorio.

#### Distretto 1 - Valli Pesio Colla

Zona	sup	partecipanti	maschi	femmine	indeterminati	totale	Densità x 100 ha
Monbrisone	136	77	20	28	5	53	38,9
Frere	97	77	13	15	6	34	35,1
	233		33	43	11	87	37,3
Sup. boscata	218						39,9

25

#### Distretto 2 - Destra Orografica Valle Vermenagna

Zona	sup	partecipanti	Maschi	femmine	indeterminati	totale	Densità x 100 ha
Vermanera	127	76	8	12	5	25	19,6
S. Bernardo	140	77	10	25	8	43	28,5
	267		18	37	13	68	25,4
Sup. boscata	232						29,3

#### Distretto 3 - Sinistra Orografica Valle Vermenagna

Zona	sup	partecipanti	maschi	femmine	indeterminati	totale	Densità x 100 ha
Piagge	95	75	16	18	1	35	36,8
Renetta	112	74	10	14	5	29	25,8
	207		26	32	6	64	30,9
Sup. boscata	185						34,5

#### Distretto 4 - Valle Gesso

Zona	sup	partecipanti	maschi	femmine	indeterminati	totale	Densità x 100 ha
Desertetto	260	81	25	30	6	61	23,4
Sup.Boscata	145						42

### RIEPILOGO PROPOSTA PIANI DI PRELIEVO 2014

	Classe 0	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale
Proposta Piano 2014-2015	106	97	102	305

## CENSIMENTI E PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO 2015

### CENSIMENTI

Superficie boscata - Valle Pesio- 7284 ha. Censiti ha. boscati 218

Superficie boscata - Dx Vermenagna- 5259 ha. Censiti ha. boscati 232

Superficie boscata – Sx Vermenagna - 4899 ha. Censiti ha. boscati 185

Superficie boscata – Valle Gesso- 6500 ha. Censiti ha. boscati 145

**N.B. Si precisa che le densità rilevate nel corso del mese di Aprile nei settori di censimento debbono, a giudizio dello scrivente, essere intese come frutto di una compressione altitudinale vista la presenza di un consistente manto nevoso a quote superiori ai 1400 mt..**

**Pertanto le reali densità presenti sull'insieme della superficie occupata dalla specie va considerata ridotta di almeno il 50%.**

26

#### Distretto 1 - Valli Pesio e Colla

Sup. boscata censita	% sul totale Distretto	Estrapolazione possibile	Estrapolazione applicata	Ettari estrapolati	Densità stimata	Stima della consistenza	Ipotesi di Piano di prelievo	Percentuale prelievo sulla popolazione stimata
218	3%	10 volte	5 volte	1090	38,9	424	96	22,6 %

	Classe 0	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale
Proposta piano	33	31	32	96
Struttura X Classe	34,4%	32,3%	33,3%	

#### Distretto 2 – Destra Orografica Valle Vermenagna

Sup. boscata censita	Percentuale sul totale Distretto	Estrapolazione possibile	Estrapolazione applicata	Ettari estrapolati	Densità stimata	Stima della consistenza	Ipotesi di Piano di prelievo	Percentuale prelievo sulla popolazione stimata
232	4,4%	10 volte	5 volte	1160	31,03	360	81	22,5 %

	Classe 0	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale
Proposta Piano	28	26	27	81
Struttura X Classe	34,6%	32,1%	33,3%	

#### Distretto 3 - Sinistra Orografica Valle Vermenagna

Sup. boscata censita	Percentuale sul totale Distretto	Estrapolazione possibile	Estrapolazione applicata	Ettari estrapolati	Densità stimata	Stima della consistenza	Ipotesi di Piano di prelievo	Percentuale prelievo sulla popolazione stimata
185	3,8%	10 volte	5 volte	925	29,1	269	73	27,1 %

	Classe 0	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale
Proposta Piano	25	23	25	73
Struttura X Classe	34,3%	31,4%	34,3%	

**Distretto 4 - Valle Gesso**

Sup. boscata censita	Percentuale sul totale Distretto	Estrapolazione possibile	Estrapolazione applicata	Ettari estrapolati	Densità stimata	Stima della consistenza	Ipotesi di Piano di prelievo	Percentuale prelievo sulla popolazione stimata
145	2,2%	10 volte	5 volte	720	33,3	240	76	31,6 %

	Classe 0	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale
Proposta Piano	27	24	25	76
Struttura X Classe	35,6%	31,5%	32,8%	

27

**RIEPILOGO PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO 2015**

	Classe 0	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale
Proposta Piano 2015-2016	113	104	109	326

## CENSIMENTI E PROPOSTA PIANI DI PRELIEVO 2016

### CENSIMENTI

I censimenti nel C.A.CN5 si sono svolti nei giorni 10/04/2016, 16/04/2016, 24/04/2016 e 30/04/2016 .

*Metodologia: Battuta in bianco in aree campione.*

Tale metodologia è stata attuata sin dall'inizio della gestione del capriolo in questo C.A. in quanto tale metodo di censimento, considerando l'elevata percentuale di territorio boscato, è stata ritenuta il più idoneo per una valutazione delle densità di tali selvatici sul territorio.

#### Distretto 1 - Valli Pesio Colla

zona	sup	partecipanti	maschi	femmine	indeterminati	totale	Densità x 100 ha
Monbrisone	187	81	25	29	7	61	32,6
Frere	118	81	14	17	4	35	29,6
	305		39	46	11	96	31,4
Sup. boscata	283					96	33,9

28

#### Distretto 2 – Destra Orografica Valle Vermenagna

Zona	sup	partecipanti	maschi	femmine	indeterminati	totale	Densità x 100 ha
Vermanera	127	79	16	19	4	39	25,9
S. Bernardo	140	77	15	19	3	37	26,4
	267		31	38	7	76	28,4
Sup. boscata	232						32,7

#### Distretto 3 – Sinistra Orografica Valle Vermenagna

Zona	sup	partecipanti	maschi	femmine	indeterminati	totale	Densità x 100 ha
Piagge	95	82	5	9	4	18	18,9
Renetta	112	82	12	14	3	29	25,8
	207		17	23	7	47	22,7
Sup.Boscata	185						25,4

#### Distretto 4 - Valle Gesso

zona	sup	partecipanti	maschi	femmine	indeterminati	totale	Densità x 100 ha
Desertetto	260	91	27	30	3	60	23,0
Sup. boscata	165						36,3

### PROPOSTA PIANI DI PRELIEVO

Superficie boscata - Valle Pesio - 7284 ha. Censiti ha. boscati 283

Superficie boscata - Dx Vermenagna - 5259 ha. Censiti ha. boscati 232

Superficie boscata - Sx Vermenagna - 4899 ha. Censiti ha. boscati 185

Superficie boscata - Valle Gesso - 6500 ha. Censiti ha. boscati 165

**N.B. Si precisa che le densità rilevate nel corso del mese di Aprile nei settori di censimento debbono, a giudizio dello scrivente, essere intese come frutto di una compressione altitudinale vista la presenza di un consistente manto nevoso a quote superiori ai 1400 mt.**

**Pertanto le reali densità presenti sull'insieme della superficie occupata dalla specie va considerata ridotta di almeno il 50%.**

**Distretto 1 - Valli Pesio e Colla**

Sup. boscata censita	% sul totale Distretto	Estrapolazioni possibile	Estrapolazione applicata	Ettari estrapolati	Densità stimata	Stima della consistenza	Ipotesi di Piano di prelievo	Percentuale prelievo sulla popolazione stimata
283	3,8%	10 volte	5 volte	1415	31,4	434	99	22,8 %

	Classe 0	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale
Proposta Piano	34	32	33	99
Struttura X Classe	34,3%	32,3%	33,3%	

**Distretto 2 – Destra Orografica Valle Vermenagna**

Sup. boscata censita	Percentuale sul totale Distretto	Estrapolazioni possibile	Estrapolazione applicata	Ettari estrapolati	Densità stimata	Stima della consistenza	Ipotesi di Piano di prelievo	Percentuale prelievo sulla popolazione stimata
232	4,4%	10 volte	5 volte	1160	32,7	352	81	23 %

	Classe 0	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale
Proposta Piano	28	26	27	81
Struttura X Classe	34,6%	32,1%	33,3%	

**Distretto 3 - Sinistra Orografica Valle Vermenagna**

Sup. boscata censita	Percentuale sul totale Distretto	Estrapolazioni possibile	Estrapolazione applicata	Ettari estrapolati	Densità stimata	Stima della consistenza	Ipotesi di Piano di prelievo	Percentuale prelievo sulla popolazione stimata
185	3,8%	10 volte	5 volte	925	25,4	225	60	26,6 %

	Classe 0	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale
Proposta Piano	21	20	19	60
Struttura X Classe	35%	33%	32%	

**Distretto 4 - Valle Gesso**

Sup. boscata censita	Percentuale sul totale Distretto	Estrapolazioni possibile	Estrapolazione applicata	Ettari estrapolati	Densità stimata	Stima della consistenza	Ipotesi di Piano di prelievo	Percentuale prelievo sulla popolazione stimata
165	2,5%	10 volte	5 volte	990	36,3	356	79	22,1 %

	Classe 0	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale
Proposta Piano	28	25	26	79
Struttura X Classe	35,4%	31,6%	32,9%	

## RIEPILOGO PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO 2016

	Classe 0	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale
Valle Pesio	34	32	33	99
DX Vermenagna	28	26	27	81
SX Vermenagna	21	20	19	60
Valle Gesso	28	25	26	79
Proposta Piano	111	103	105	319

## CENSIMENTI E PROPOSTA PIANI DI PRELIEVO 2017

### CENSIMENTI

I censimenti nel C.A.CN5 si sono svolti nei giorni 25/03/2017, 08/04/2017, 25/04/2017 e 29/04/2017.

*Metodologia: Battuta in bianco in aree campione.*

Tale metodologia è stata attuata sin dall'inizio della gestione del capriolo in questo C.A. in quanto tale metodo di censimento, considerando l'elevata percentuale di territorio boscato, è stato ritenuto il più idoneo per una valutazione delle densità di tali selvatici sul territorio.

#### Distretto 1 - Valli Pesio Colla

zona	sup	partecipanti	maschi	femmine	indeterminati	totale	Densità x 100 ha
Monbrisone	187	79	22	24	6	52	27,8
Frere	158	79	16	18	5	39	24,6
	345		38	42	11	91	26,3
Sup. boscata	340					91	26,7

31

#### Distretto 2 - Destra Orografica Valle Vermenagna

zona	sup	partecipanti	maschi	femmine	indeterminati	totale	Densità x 100 ha
Vermanera	137	77	14	21	5	40	29,1
S. Bernardo	140	76	11	20	4	35	25,0
	277		25	41	9	75	27,1
Sup. boscata	274						27,3

#### Distretto 3 - Sinistra Orografica Valle Vermenagna

zona	sup	partecipanti	maschi	femmine	indeterminati	totale	Densità x 100 ha
Piagge	95	77	10	13	3	26	27,3
Renetta	112	76	6	10	4	20	26,3
	207		16	23	7	46	22,2
Sup. Boscata	185					46	24,8

#### Distretto 4 - Valle Gesso

zona	sup	partecipanti	maschi	femmine	indeterminati	totale	Densità x 100 ha
Desertetto	260	91	20	37	2	59	22,6
Sup. boscata	205						28,7

### PROPOSTA PIANI DI PRELIEVO

Superficie boscata - Valle Pesio - 7284 ha. Censiti ha. boscati 340

Superficie boscata - Dx Vermenagna - 5259 ha. Censiti ha. boscati 274

Superficie boscata - Sx Vermenagna - 4899 ha. Censiti ha. boscati 185

Superficie boscata - Valle Gesso - 6500 ha. Censiti ha. boscati 205

**N.B. Si precisa che le densità rilevate nel corso del mese di aprile nei settori di censimento debbono, a giudizio dello scrivente, essere intese come frutto di una compressione altitudinale vista la presenza di un consistente manto nevoso a quote superiori ai 1400 mt., pertanto le reali densità presenti sull'insieme della superficie occupata dalla specie va considerata ridotta di almeno il 50%.**

**Distretto 1 - Valli Pesio e Colla**

Sup. boscata censita	% sul totale Distretto	Estrapolazione possibile	Estrapolazione applicata	Ettari estrapolati	Densità stimata	Stima della consistenza	Ipotesi di Piano di prelievo	Percentuale prelievo sulla popolazione stimata
340	4,6 %	10 volte	5 volte	1700	26,7	453	99	21,8 %

	Classe 0	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale
Proposta Piano 2017	34	32	33	99
Struttura X Classe	34,3%	32,3%	33,3%	

**Distretto 2 - Destra Orografica Valle Vermenagna**

Sup. boscata censita	Percentuale sul totale Distretto	Estrapolazione possibile	Estrapolazione applicata	Ettari estrapolati	Densità stimata	Stima della consistenza	Ipotesi di Piano di prelievo	Percentuale prelievo sulla popolazione stimata
274	5,2%	10 volte	5 volte	1370	24,8	339	78	23 %

	Classe 0	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale
Proposta Piano 2017	27	25	26	78
Struttura X Classe	34,6%	32,1%	33,3%	

**Distretto 3 - Sinistra Orografica Valle Vermenagna**

Sup. boscata censita	Percentuale sul totale Distretto	Estrapolazione possibile	Estrapolazione applicata	Ettari estrapolati	Densità stimata	Stima della consistenza	Ipotesi di Piano di prelievo	Percentuale prelievo sulla popolazione stimata
185	3,8%	10 volte	5 volte	925	24,8	228	60	26,3 %

	Classe 0	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale
Proposta Piano 2017	21	20	19	60
Struttura X Classe	35%	33%	32%	

**Distretto 4 - Valle Gesso**

Sup. boscata censita	Percentuale sul totale Distretto	Estrapolazione possibile	Estrapolazione applicata	Ettari estrapolati	Densità stimata	Stima della consistenza	Ipotesi di Piano di prelievo	Percentuale prelievo sulla popolazione stimata
205	3,1%	10 volte	5 volte	1025	28,7	285	76	26,6 %



	Classe 0	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale
Proposta Piano 2017	27	24	25	76
Struttura X Classe	35,4%	31,6%	32,9%	

### RIEPILOGO PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO 2017

	Classe 0	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale
Valle Pesio	34	32	33	99
Dx Vermenagna	27	25	26	78
SX Vermenagna	21	20	19	60
Valle Gesso	27	24	25	76
Proposta Piano	109	101	103	313

## CENSIMENTI E PROPOSTA PIANI DI PRELIEVO 2018

### Censimenti

I censimenti nel C.A.CN5 si sono svolti nei giorni 25/04/2018, 29/04/2018, 01/05/2018 e 05/05/2018.

*Metodologia: Battuta in bianco in aree campione.*

Tale metodologia è stata attuata sin dall'inizio della gestione del capriolo in questo C.A. in quanto tale metodo di censimento, considerando l'elevata percentuale di territorio boscato, è stato ritenuto il più idoneo per una valutazione delle densità di tali selvatici sul territorio.

#### Distretto 1 - Valli Pesio Colla

zona	sup	partecipanti	maschi	femmine	indeterminati	totale	Densità x 100 ha
Monbrisone	187	67	18	26	4	48	25,6
Frere	158	66	12	18	5	35	22,1
	345		30	44	9	83	24
Sup. boscata	340					83	24,4

34

#### Distretto 2 - Destra Orografica Valle Vermenagna

zona	sup	partecipanti	maschi	femmine	indeterminati	totale	Densità x 100 ha
Vermanera	137	71	7	21	2	30	21,8
S. Bernardo	140	72	14	17	3	34	24,2
	277		21	38	5	64	23,1
Sup. boscata	274					64	23,3

#### Distretto 3 -Sinistra Orografica Valle Vermenagna

zona	sup	partecipanti	maschi	femmine	indeterminati	totale	Densità x 100 ha
Piagge	95	71	6	11	/	17	17,8
Renetta	112	71	8	10	1	19	16,9
	207		14	21	1	36	17,3
Sup. boscata	185					36	19,4

#### Distretto 4 - Valle Gesso

zona	sup	partecipanti	maschi	femmine	indeterminati	totale	Densità x 100 ha
Desertetto	260	81	15	26	3	44	16,9
Sup. boscata	205					44	21,4

### PROPOSTA PIANI DI PRELIEVO

Superficie boscata - Valle Pesio - 7284 ha. Censiti ha. boscati 340

Superficie boscata - Dx Vermenagna - 5259 ha. Censiti ha. boscati 274

Superficie boscata - Sx Vermenagna - 4899 ha. Censiti ha. boscati 185

Superficie boscata - Valle Gesso - 6500 ha. Censiti ha. boscati 205

**N.B. Si precisa che le densità rilevate nel corso del mese di Aprile nei settori di censimento debbono, a giudizio dello scrivente, essere intese come frutto di una compressione altitudinale vista la presenza di un consistente manto nevoso a quote superiori ai 1400 mt..**

**Pertanto le reali densità presenti sull'insieme della superficie occupata dalla specie va considerata ridotta di almeno il 50%.**

**Distretto 1 - Valli Pesio e Colla**

Sup. boscata censita	% sul totale Distretto	Estrapolazioni possibile	Estrapolazione applicata	Ettari estrapolati	Densità stimata	Stima della consistenza	Ipotesi di Piano di prelievo	Percentuale prelievo sulla popolazione stimata
340	4,6 %	10 volte	5 volte	1700	24,4	408	84	20,5 %

	Classe 0	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale
Proposta Piano 2018	29	27	28	84
Struttura X Classe	34,5%	32,1%	33,3%	

**Distretto 2 – Destra Orografica Valle Vermenagna**

Sup. boscata censita	Percentuale sul totale Distretto	Estrapolazioni possibile	Estrapolazione applicata	Ettari estrapolati	Densità stimata	Stima della consistenza	Ipotesi di Piano di prelievo	Percentuale prelievo sulla popolazione stimata
274	5,2%	10 volte	5 volte	1370	23,3	315	63	20 %

	Classe 0	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale
Proposta Piano 2018	22	20	21	63
Struttura X Classe	34,9%	31,7%	33,3%	

**Distretto 3 - Sinistra Orografica Valle Vermenagna**

Sup. boscata censita	Percentuale sul totale Distretto	Estrapolazioni possibile	Estrapolazione applicata	Ettari estrapolati	Densità stimata	Stima della consistenza	Ipotesi di Piano di prelievo	Percentuale prelievo sulla popolazione stimata
185	3,8%	10 volte	5 volte	925	19,4	174	35	20,1 %

	Classe 0	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale
Proposta Piano 2018	12	12	11	35
Struttura X Classe	34,2%	34,2%	31,4%	

**Distretto 4 - Valle Gesso**

Sup. boscata censita	Percentuale sul totale Distretto	Estrapolazioni possibile	Estrapolazione applicata	Ettari estrapolati	Densità stimata	Stima della consistenza	Ipotesi di Piano di prelievo	Percentuale prelievo sulla popolazione stimata
205	3,1%	10 volte	5 volte	1025	21,4	210	43	20,4 %

	Classe 0	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale
Proposta Piano 2018	16	14	13	43
Struttura X Classe	37,2%	32,5%	30,2%	

### RIEPILOGO PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO 2018

	Classe 0	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale
Valle Pesio	29	27	28	84
Dx Vermenagna	22	20	21	63
SX Vermenagna	12	12	11	35
Valle Gesso	16	14	13	43
Proposta Piano 2018	79	73	73	225

## CENSIMENTI E PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO 2019

### CENSIMENTI

I censimenti nel C.A.CN si sono svolti nei giorni 31/03/2019, 13/04/2019, 28/04/2019 e 04/05/2019.

*Metodologia: Battuta in bianco in aree campione.*

Tale metodologia è stata attuata sin dall'inizio della gestione del capriolo in questo C.A. in quanto tale metodo di censimento, considerando l'elevata percentuale di territorio boscato, è stato ritenuto il più idoneo per una valutazione delle densità di tali selvatici sul territorio.

#### Distretto 1 - Valli Pesio Colla

zona	sup	partecipanti	maschi	femmine	indeterminati	totale	Densità x 100 ha
Monbrisone	187	69	15	23	1	39	20,8
Frere	158	67	13	17	2	32	20,2
	345		28	40	3	71	20,5
Sup. boscata	340					71	20,8

37

#### Distretto 2 - Destra Orografica Valle Vermenagna

zona	sup	partecipanti	maschi	femmine	indeterminati	totale	Densità x 100 ha
Vermanera	137	69	5	17		22	16,05
S. Bernardo	140	69	14	16	6	36	25,7
	277		19	33	6	58	20,9
Sup. boscata	274					58	21,1

#### Distretto 3 - Sinistra Orografica Valle Vermenagna

zona	sup	partecipanti	maschi	femmine	indeterminati	totale	Densità x 100 ha
Piagge	95	71	6	12	2	20	21,05
Renetta	112	71	3	6		9	8,03
	207		9	18	2	29	14
Sup. boscata	185					29	15,5

#### Distretto 4 - Valle Gesso

zona	sup	partecipanti	maschi	femmine	indeterminati	totale	Densità x 100 ha
Desertetto	260	72	18	22	1	41	15,7
Sup. boscata	205					41	20

### PROPOSTA PIANI DI PRELIEVO

Superficie boscata - Valle Pesio - 7284 ha.      Censiti ha. boscati 340

Superficie boscata - Dx Vermenagna - 5259 ha.      Censiti ha. boscati 274

Superficie boscata - Sx Vermenagna - 4899 ha.      Censiti ha. boscati 185

Superficie boscata - Valle Gesso - 6500 ha.      Censiti ha. boscati 205

**N.B. Si precisa che le densità rilevate nel corso del mese di aprile nei settori di censimento debbono, a giudizio dello scrivente, essere intese come frutto di una compressione altitudinale vista la presenza di un consistente manto nevoso a quote superiori ai 1400 mt., pertanto le reali densità presenti sull'insieme della superficie occupata dalla specie va considerata ridotta di almeno il 50%.**

**Distretto 1 – Valli Pesio e Colla**

Sup. boscata censita	% sul totale Distretto	Estrapolazioni possibili	Estrapolazione applicata	Ettari estrapolati	Densità stimata	Stima della consistenza	Ipotesi di Piano di prelievo	Percentuale prelievo sulla popolazione stimata
340	4,6 %	10 volte	5 volte	1700	20,8	346	69	20 %

	Classe 0	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale
Proposta Piano 2019	24	22	23	69
Struttura X Classe	34,7%	31,8%	33,3%	

38

**Distretto 2 - Destra Orografica Valle Vermenagna**

Sup. boscata censita	Percentuale sul totale Distretto	Estrapolazioni possibili	Estrapolazione applicata	Ettari estrapolati	Densità stimata	Stima della consistenza	Ipotesi di Piano di prelievo	Percentuale prelievo sulla popolazione stimata
274	5,2%	10 volte	5 volte	1370	21,1	289	57	20 %

	Classe 0	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale
Proposta Piano 2019	20	19	18	57
Struttura X Classe	35%	33,3%	31,5%	

**Distretto 3 - Sinistra Orografica Valle Vermenagna**

Sup. boscata censita	Percentuale sul totale Distretto	Estrapolazioni possibili	Estrapolazione applicata	Ettari estrapolati	Densità stimata	Stima della consistenza	Ipotesi di Piano di prelievo	Percentuale prelievo sulla popolazione stimata
185	3,8%	10 volte	5 volte	925	15,5	142	28	19,7 %

	Classe 0	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale
Proposta Piano 2019	10	9	9	28
Struttura X Classe	35,7%	32,1 %	32,1%	

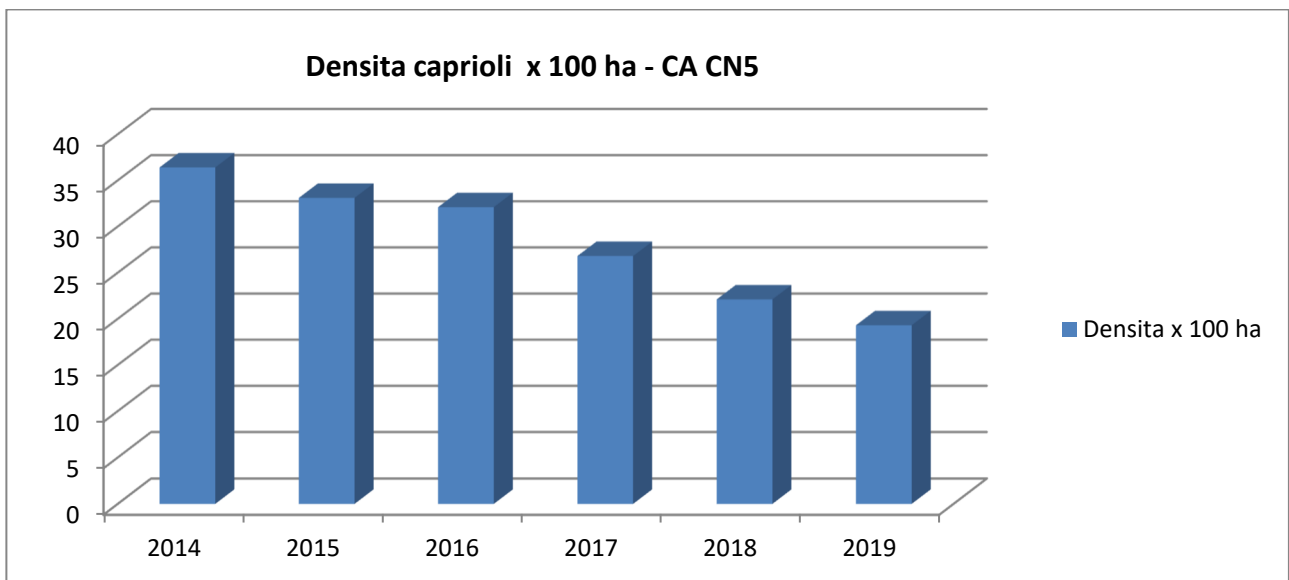
**Distretto 4 - Valle Gesso**

Sup. boscata censita	Percentuale sul totale Distretto	Estrapolazioni possibili	Estrapolazione applicata	Ettari estrapolati	Densità stimata	Stima della consistenza	Ipotesi di Piano di prelievo	Percentuale prelievo sulla popolazione stimata
205	3,1%	10 volte	5 volte	1025	20	204	40	20 %

	Classe 0	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale
Proposta Piano 2019	15	13	12	40
Struttura X Classe	37,5%	32,5%	30%	

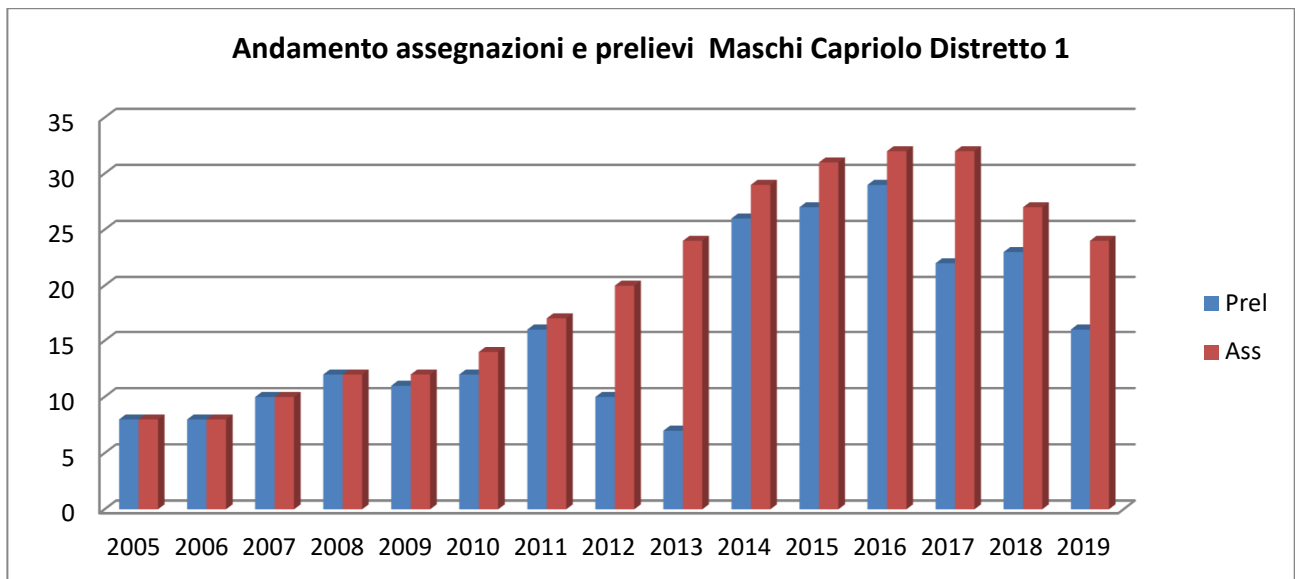
### RIEPILOGO PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO 2019

	Classe 0	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale
Valle Pesio	24	22	23	69
Dx Vermenagna	20	19	18	57
SX Vermenagna	10	9	9	28
Valle Gesso	15	13	12	40
Proposta Piano 2019	69	63	62	194



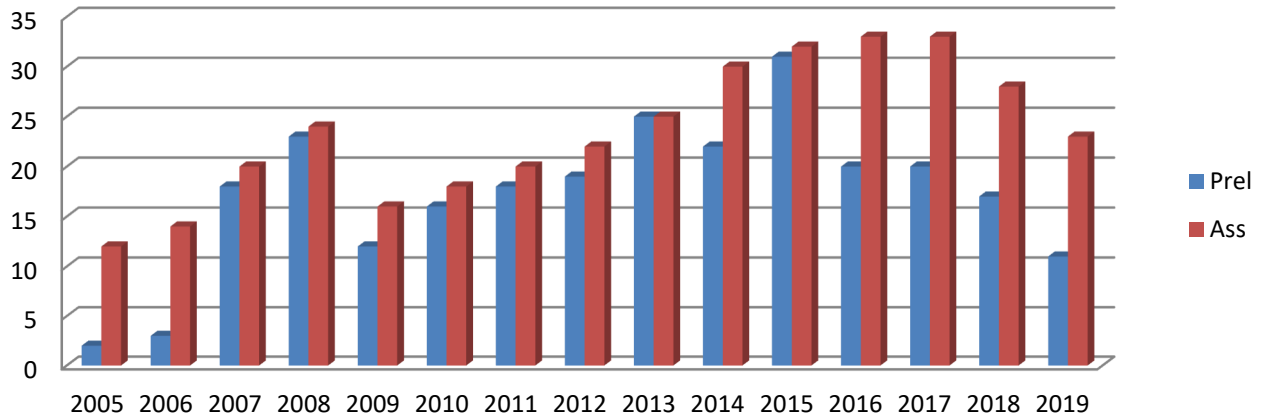
**SERIE STORICA ABBATTIMENTI**  
**DISTRETTO 1 – VALLE PESIO E BISALTA**

	MASCHI			FEMMINE			CLASSE 0			TOTALE		
	Prel	Ass	%	Prel	Ass	%	Prel	Ass	%	Prel	Ass	%
2005	8	8	100,00%	2	12	16,67%	8	12	66,67%	18	32	56,25%
2006	8	8	100,00%	3	14	21,43%	5	10	50,00%	16	32	50,00%
2007	10	10	100,00%	18	20	90,00%	11	15	73,33%	39	45	86,67%
2008	12	12	100,00%	23	24	95,83%	16	18	88,89%	51	54	94,44%
2009	11	12	91,67%	12	16	75,00%	13	14	92,86%	36	42	85,71%
2010	12	14	85,71%	16	18	88,89%	15	16	93,75%	43	48	89,58%
2011	16	17	94,12%	18	20	90,00%	17	21	80,95%	51	58	87,93%
2012	10	20	50,00%	19	22	86,36%	20	22	90,91%	49	64	76,56%
2013	7	24	29,17%	25	25	100,00%	23	27	85,19%	55	76	72,37%
2014	26	29	89,66%	22	30	73,33%	17	31	54,84%	65	90	72,77%
2015	27	31	87,10%	31	32	96,88%	24	33	72,73%	82	96	85,42%
2016	29	32	90,62%	20	33	60,60%	22	34	64,70%	71	99	71,71%
2017	22	32	68,75%	20	33	60,60%	21	34	61,76%	63	99	63,63%
2018	23	27	85,18%	17	28	60,71%	9	29	31,03%	49	84	58,33%
2019	16	24	66,66%	11	23	47,82%	6	22	27,27%	33	69	47,82%

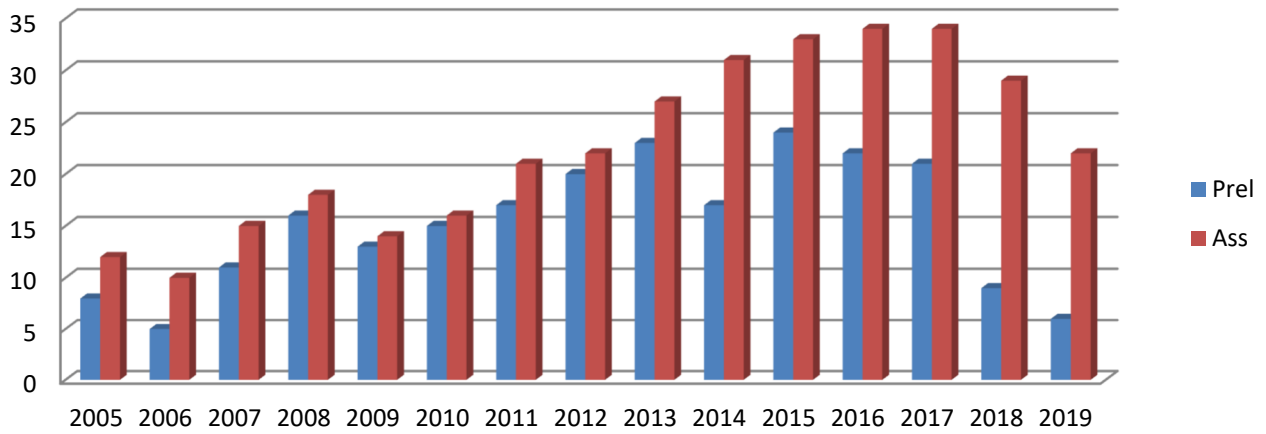




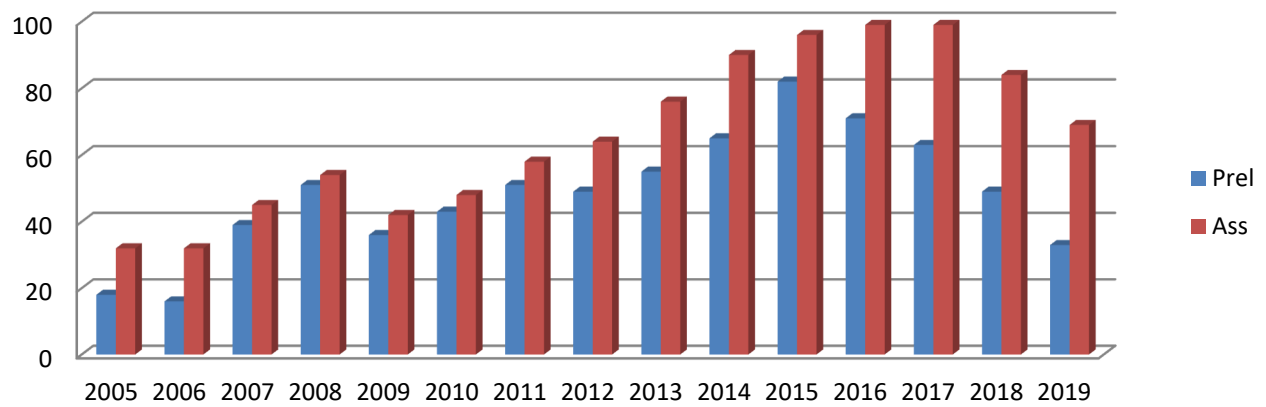
**Andamento assegnazioni e prelievi Femmine Capriolo Distretto 1**



**Andamento assegnazioni e prelievi Classe 0 Distretto 1**

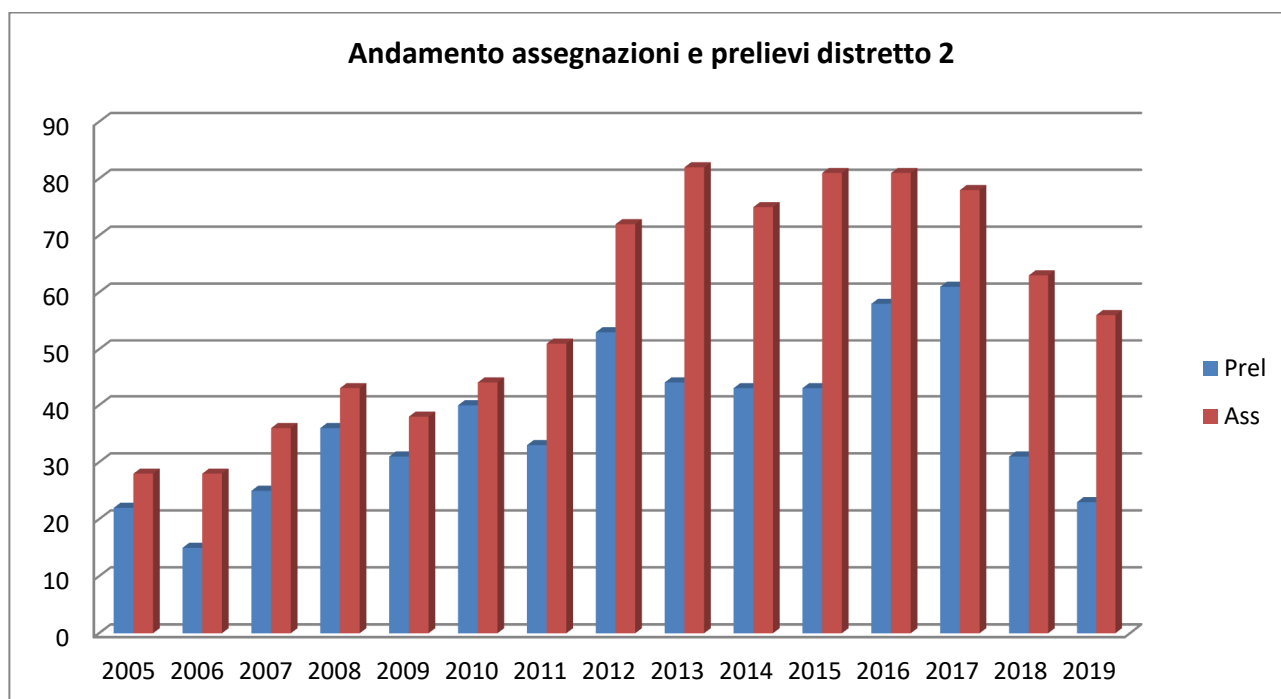


**Andamento assegnazioni e prelievi Distretto 1**



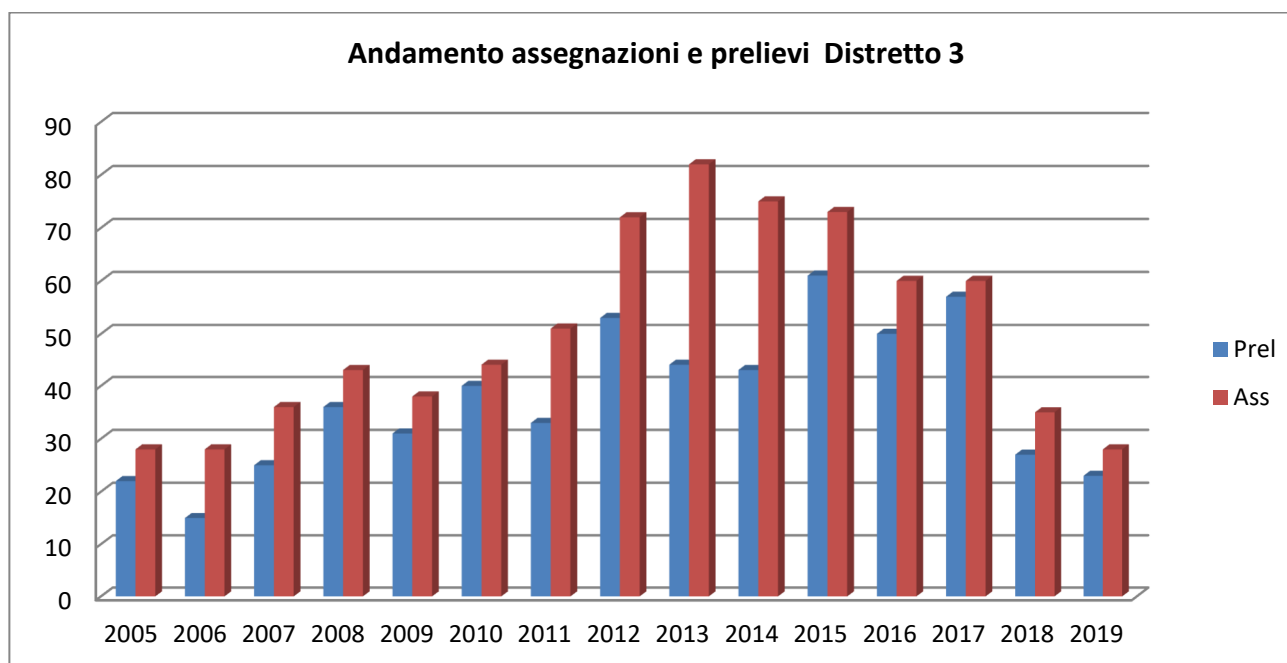
## DISTRETTO 2 – DESTRA OROGRAFICA VALLE VERMENAGNA

	MASCHI			FEMMINE			CLASSE 0			TOTALE		
	PrelAss	Concesso	%	Prel	Ass	%	Prel	Ass	%	Prel	Ass	%
2005	8	8	100,00%	5	11	45,45%	9	9	100,00%	22	28	78,57%
2006	8	8	100,00%	3	13	23,08%	4	7	57,14%	15	28	53,57%
2007	7	8	87,50%	11	16	68,75%	7	12	58,33%	25	36	69,44%
2008	9	9	100,00%	18	18	100,00%	9	16	56,25%	36	43	83,72%
2009	8	9	88,89%	12	16	75,00%	11	13	84,62%	31	38	81,58%
2010	9	11	81,82%	18	18	100,00%	13	15	86,67%	40	44	90,91%
2011	11	15	73,33%	12	18	66,67%	10	18	55,56%	33	51	64,71%
2012	13	23	56,52%	19	24	79,17%	21	25	84,00%	53	72	73,61%
2013	9	26	34,62%	24	27	88,89%	11	29	37,93%	44	82	53,66%
2014	15	24	62,50%	20	25	80,00%	8	26	30,77%	43	75	57,33%
2015	17	26	65,38%	16	27	59,26%	10	28	35,71%	43	81	53,09%
2016	24	26	92,30%	19	27	70,37%	15	28	53,57%	58	81	71,60%
2017	20	25	80,00%	25	26	96,15%	16	27	59,25%	61	78	78,20%
2018	15	20	75,00%	11	21	52,38%	5	22	22,72%	31	63	49,20%
2019	13	19	68,42%	5	18	27,77%	5	19	26,31%	23	56	41,07%



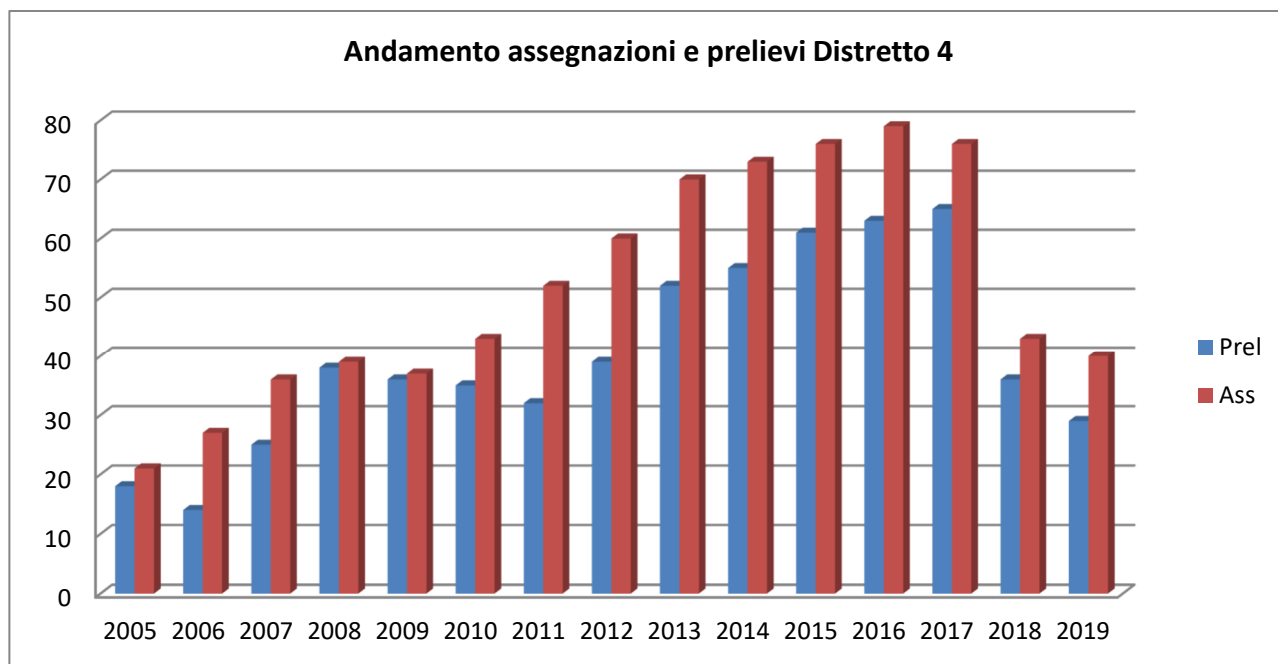
## DISTRETTO 3 – SINISTRA OROGRAFICA VALLE VERMENAGNA

	MASCHI			FEMMINE			CLASSE 0			TOTALE		
	Prel	Ass	%	Prel	Ass	%	Prel	Ass	%	Prel	Ass	%
2005	8	8	100,00%	5	11	45,45%	9	9	100,00%	22	28	78,57%
2006	8	8	100,00%	3	13	23,08%	4	7	57,14%	15	28	53,57%
2007	7	8	87,50%	11	16	68,75%	7	12	58,33%	25	36	69,44%
2008	9	9	100,00%	18	18	100,00%	9	16	56,25%	36	43	83,72%
2009	8	9	88,89%	12	16	75,00%	11	13	84,62%	31	38	81,58%
2010	9	11	81,82%	18	18	100,00%	13	15	86,67%	40	44	90,91%
2011	11	15	73,33%	12	18	66,67%	10	18	55,56%	33	51	64,71%
2012	13	23	56,52%	19	24	79,17%	21	25	84,00%	53	72	73,61%
2013	9	26	34,62%	24	27	88,89%	11	29	37,93%	44	82	53,66%
2014	15	24	62,50%	20	25	80,00%	8	26	30,77%	43	75	57,33%
2015	20	23	86,96%	22	25	88,00%	19	25	76,00%	61	73	83,56%
2016	20	20	100,00%	18	19	94,73%	12	21	57,14%	50	60	83,33%
2017	20	20	100,00%	18	19	94,73%	19	21	90,47%	57	60	95,00%
2018	11	12	91,66%	11	11	100,00%	5	12	41,66%	27	35	77,14%
2019	9	9	100,00%	9	9	100,00%	5	10	50,00%	23	28	82,14%



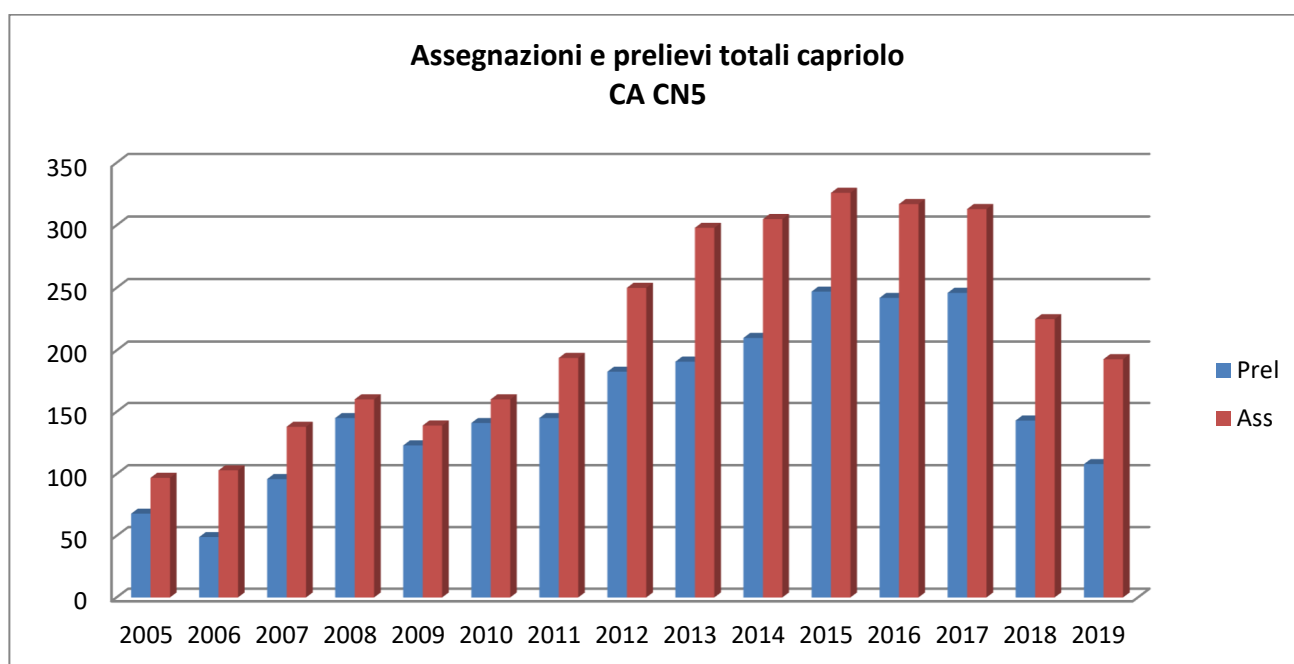
## DISTRETTO 4 – VALLE GESSO

	MASCHI			FEMMINE			CLASSE 0			TOTALE		
	Prel	Ass	%	Prel	Ass	%	Prel	Ass	%	Prel	Ass	%
2005	6	6	100,00%	4	7	57,14%	8	8	100,00%	18	21	85,71%
2006	6	8	75,00%	4	11	36,36%	4	8	50,00%	14	27	51,85%
2007	7	8	87,50%	11	16	68,75%	7	12	58,33%	25	36	69,44%
2008	10	10	100,00%	14	15	93,33%	14	14	100,00%	38	39	97,44%
2009	10	10	100,00%	13	14	92,86%	13	13	100,00%	36	37	97,30%
2010	12	12	100,00%	15	16	93,75%	8	15	53,33%	35	43	81,40%
2011	13	15	86,67%	13	19	68,42%	6	18	33,33%	32	52	61,54%
2012	16	19	84,21%	12	20	60,00%	11	21	52,38%	39	60	65,00%
2013	11	22	50,00%	21	23	91,30%	20	25	80,00%	52	70	74,29%
2014	24	23	104,35%	15	24	62,50%	16	26	61,54%	55	73	75,34%
2015	22	24	91,67%	20	25	80,00%	19	27	70,37%	61	76	80,26%
2016	22	25	88,00%	23	26	88,46%	18	28	64,28%	63	79	79,74%
2017	24	24	100,00%	25	25	100,00%	16	27	59,25%	65	76	85,52%
2018	12	14	85,71%	13	13	100,00%	11	16	68,75%	36	43	83,72%
2019	8	13	61,53%	12	12	100,00%	9	15	60,00%	29	40	72,50%



## ASSEGNAZIONI E PRELIEVI TOTALI PER CLASSI

	MASCHI			FEMMINE			CLASSE 0			TOTALE		
	Prel	Ass	%	Prel	Ass	%	Prel	Ass	%	Prel	Ass	%
2005	26	26	100,00%	15	36	41,67%	27	35	77,14%	68	97	70,10%
2006	25	28	89,29%	10	45	22,22%	14	30	46,67%	49	103	47,57%
2007	27	31	87,10%	41	62	66,13%	28	45	62,22%	96	138	69,57%
2008	36	36	100,00%	64	68	94,12%	45	56	80,36%	145	160	90,63%
2009	34	36	94,44%	45	55	81,82%	44	48	91,67%	123	139	88,49%
2010	38	42	90,48%	60	63	95,24%	43	55	78,18%	141	160	88,13%
2011	49	56	87,50%	53	69	76,81%	43	69	62,32%	145	194	74,74%
2012	50	79	63,29%	68	84	80,95%	65	87	74,71%	183	250	73,20%
2013	36	94	38,30%	87	99	87,88%	68	105	64,76%	191	298	64,09%
2014	86	97	88,66%	73	102	71,57%	51	106	48,11%	210	305	68,85%
2015	86	104	82,69%	89	109	81,65%	72	113	63,72%	247	326	75,77%
2016	95	103	92,23%	80	105	76,19%	67	109	61,46%	242	317	76,34%
2017	86	101	85,15%	88	103	85,43%	72	109	66,05%	246	313	78,59%
2018	61	73	83,56%	52	73	71,23%	30	79	37,97%	143	225	63,55%
2019	46	65	70,76%	37	62	59,67%	25	66	37,87%	108	193	55,95%



**CONSIDERAZIONI IN MERITO AL PRELIEVO**

La forma di prelievo, attuata secondo le direttive delle L.G.R. di cui al punto 1 comma a. prevedeva la possibilità di assegnazione con un rapporto massime di cacciatori pari a 1,3 per ogni capo autorizzato.

Le percentuali medie di prelievo, elevate sino al 2017, sono infatti attestate al 77% nel periodo 2014/2017, come è rilevabile nel grafico precedente.

Sono poi crollate nel biennio 2018-2019 a seguito della forte predazione da parte del lupo, testimoniata dall’elevato numero di carcasse rinvenute, sicuramente predate, di cui esiste ampia documentazione fotografica. I dati censuali evidenziano inoltre un deciso calo delle densità riferibili a nostro giudizio alla motivazione di cui sopra.

Il prelievo del lupo, che ovviamente svolge la sua naturale opera di superpredatore, viene a sommarsi alle quote di prelievo previste dalla gestione venatoria.

Considerato che l’I.U.A. medio della specie, desunto da dati rilevati in letteratura, è compreso tra il 30 e il 35% annuo, va considerata quindi l’opzione di prevedere, in presenza di una accertata pressione predatoria da parte del canide suddetto, di limitare la quota di prelievo venatorio in una forchetta compresa tra il 15% e il 18% del capitale censito.

**ABBATTIMENTI NON CONFORMI**

2014	1
2015	0
2016	1
2017	0
2018	0
2019	2

**ABBATTIMENTI SANITARI**

2014	3
2015	3
2016	5
2017	2
2018	5
2019	3

**SFORZO DI CACCIA 2014-2019**

Si è analizzato il numero medio di giornate di caccia, per ogni singolo cacciatore, per ottenere il prelievo, al fine di quantificare l’intrinseca difficoltà nel realizzare l’abbattimento.

Lo “sforzo di caccia” permette di valutare indirettamente la densità dei capi sul territorio, in quanto si suppone che a parità di condizioni, quali facilità di accesso, abilità degli operatori, condizioni meteo, il prelievo sia più agevole in presenza di elevate densità.

La valutazione dei tempi medi nel periodo 2014/2019, occorrenti per conseguire l’abbattimento è la seguente:

- ❖ Maschi adulti: gg. 2,4
- ❖ Femmine adulte: gg. 2,6
- ❖ Giovani di ambo i sessi: gg. 2,8

Per confronto vengono esaminati i risultati nel periodo gestionale precedente 2009/2013:

- ❖ Maschi adulti: gg. 2,3
- ❖ Femmine adulte: gg. 2,5
- ❖ Giovani di ambo i sessi: gg. 2,4

## RIEPILOGO VALUTAZIONI BIOMETRICHE CAPRIOLO 2004/2019

### ANNI 2004/2008

	MASCHI	FEMMINE	CLASSE 0
ETA'	3,7 +/-1,5 Max 8- Min 1	3,4 +/-2,1 Max 7 –Min 1	
PESI	19,8 +/-2,1 24,7 Max-16,3 Min	18,3 +/-2,3 Max 22,5- Min 16,2	13,2 +/-1,5
L.MANDIBOLA	17,3 +/-0,8	17,5 +/-1,1	15,1 +/- 1,3
L. PIEDE	36,6 +/-1,1	36,2 +/- 2,1	34,2 +/-2,8

47

### ANNI 2009/2013

	MASCHI	FEMMINE	CLASSE 0
ETA'	2,8 +/-1,6 Max 8- Min 1	2,7 +/-1,5 Max 8 –Min 1	
PESI	19,3 +/-1,9 24,7 Max-16,3 Min	18,5 +/-4,5 Max 22,5- Min 16,2	10,5 +/-2,1 Max 16- Min 6,2
L. PIEDE	34,9+/-2,2 39 Max- 32 Min	34,7 +/- 1,8 38 Max- 30 Min	31,5 +/-2,7 33 Max- 24 Min

### ANNI 2014/2019

	MASCHI	FEMMINE	CLASSE 0
ETA'	3,1 +/-1,4 Max 8- Min 1	2,8 +/-1,6 Max 8 –Min 1	
PESI	19,1 +/-1,7 24,5 Max-16,2 Min	18,3 +/-3,4 Max 22,7- Min 16,1	9,7 +/-2,2 Max 15,8- Min 6,1
L. PIEDE	34,7+/-2,3 39,2 Max- 32,3 Min	34,4 +/- 1,6 38,1 Max- 29,7 Min	31,2 +/-2,5 32,6 Max- 23,4 Min

### DATI BIOMETRICI

I pesi e le misure rilevate negli adulti sostanzialmente coincidono con quelli rilevati in nell'arco alpino sud-occidentale.

Le valutazioni ponderali e biometriche dei giovani sono condizionate dal periodo di prelievo, di conseguenza non possono costituire un campione confrontabile in mancanza di precisi riferimenti temporali.

### **VALUTAZIONE PER DEFINIZIONE DI SOGGETTO SANITARIO IN RELAZIONE AL PESO (CAPRIOLO)**

Nella seguente tabella sono elencati i valori dei pesi al di sotto dei quali il capo viene considerato sanitario. Tale valore è stato ottenuto riducendo il 35% sul peso medio completamente eviscerato dei capi delle varie classi di età e sesso. Sono stati considerati i pesi medi rilevati nel periodo 2014/2019.

<b>Sesso</b>	<b>Classe età</b>	<b>Peso in Kg. C. E.</b>	<b>Peso sanitario in Kg.</b>
M/F	CIO	9,7	7
Maschio	Adulto	19,3	13,7
Femmina	Adulta	18,5	13,1



## DANNI DA UNGULATI POLIGASTRICI ALLE COLTURE AGRICOLE 2014/2019

I danni alle colture agricole, da parte dei ruminanti selvatici, (capriolo e cervo), sino al 2001 sono stati molto ridotti, e tali comunque da non richiedere indennizzi.

A partire dal 2002 i danni, in particolare su colture specializzate quali le fragole hanno cominciato ad avere un'importanza economica rilevante.

Il C.A.CN5 ha fornito numerose recinzioni elettrificate per limitare i danni, ma è comunque impossibile provvedere a recintare centinaia di ettari di colture specializzate disseminate in micro appezzamenti sul territorio.

Al momento non sono segnalati danni agli ecosistemi forestali, o meglio non sono richiesti indennizzi, anche se ovviamente sono evidenti ovunque sui rinnovamenti forestali, ceppaie in particolare, brucamenti diffusi, fregoni e scorcieciature.

Al momento tali azioni non costituiscono un forte danno economico, in quanto per lo più localizzati su specie spontanee estremamente diffuse e sono pertanto da considerarsi come consumo di una risorsa forestale rinnovabile, considerando inoltre il quasi totale abbandono in cui versa la silvicoltura nelle valli in oggetto.

### DANNI SU COLTURE

#### Anno 2014

Comune	Tipo coltura	Importo Periziato (Euro)	Importo liquidato
Peveragno	Fragole	490	490
Peveragno	Fragole	1.750	1.750
Peveragno	Fragole	770	770
Peveragno	Castagneto	150	150
Chiusa Pesio	Fragole	120	120
Peveragno	Ciliegio	220	220

#### Anno 2015

Comune	Tipo coltura	Importo periziato (Euro)	Importo liquidato
Peveragno	Fragole	600	600
Roccavione	Castagneto	180	180
Peveragno	Mele	100	100
Peveragno	Fragole	240	240
Peveragno	Fragole	300	300
Peveragno	Fragole	480	480
Peveragno	Fragole	310	310
Borgo S. Dalmazzo	Castagneto	150	150
Chiusa Pesio	Fragole	250	250

#### Anno 2016

Comune	Tipo coltura	Importo periziato (Euro)	Importo liquidato
Chiusa Pesio	Lampone	700	700
Peveragno	Fragole	430	430
Peveragno	Fragole	2750	2750
Peveragno	Fragole	550	550

**Anno 2017**

Comune	Tipo coltura	Importo periziato (Euro)	Importo liquidato
Peveragno	Fragole	1500	1500
Peveragno	Fragole	1000	1000
Peveragno	Fragole	100	100
Peveragno	Fragole	1100	1100
Borgo S. Dalmazzo	Castagneto	350	350

**Anno 2018**

Non rilevati danni

**Anno 2019**

Comune	Tipo coltura	Importo periziato (Euro)	Importo liquidato
Roccavione	Fagiolo	60	30
Chiusa Pesio	Fagiolo	140	140

**Tutti i danni sopra riportati sono causati da capriolo.**

## **UNGULATI RUMINANTI SELVATICI COINVOLTI IN INCIDENTI STRADALI DAL 2014 AL 2019**

Si precisa che sino al 2011 la Provincia di Cuneo disponeva di un fondo per l'indennizzo degli incidenti dovuti alla fauna selvatica e pertanto gli automobilisti presentavano denuncia per risarcimento.

A partire dal 2012 tale forma di indennizzo non è stata più corrisposta; perciò il numero di incidenti avvenuti non ha più avuto segnalazioni ufficiali-

Alla luce di quanto sopra, non si è in grado di fornire un quadro attendibile del fenomeno.

## PIANIFICAZIONE

Analizzando i risultati censuali e l'andamento dei piani di prelievo, si ritengono raggiunti gli obiettivi che si erano individuati nella redazione dello scorso OGUR.

Per correttezza, va sottolineato che nell'ultimo biennio le densità medie sono calate e questa riduzione a nostro avviso è da ricercarsi nell'attività predatoria del lupo.

Questi sono comunque i risultati del periodo gestionale 2014/2019

- ❖ **distribuzione sostanzialmente omogenea su tutti i territori del C.A.CN5 vocati alla specie**
- ❖ **densità media, rilevata da censimenti in battuta in aree campione, intorno a 20 capi x 100 ha di territorio boscato**
- ❖ **prelievi medi del periodo 2014/2019, oltre il 70 % del piano previsto**

52

Si ritiene pertanto di aver correttamente interpretato le esigenze di conservazione e di incremento della specie, unitamente ad una consapevole fruizione venatoria.

Le proposte di pianificazione gestionale seguiranno le linee che hanno ispirato il precedente periodo.

La volontà del Comitato di gestione del C.A.CN5 è di mantenere l'attuale densità della specie sul territorio, garantendo un approccio venatorio tecnicamente corretto e strettamente commisurato alla risorsa.

Al fine di permettere una gestione venatoria organica e legata alle caratteristiche morfologiche del territorio, considerate le esperienze del precedente periodo gestionale, si propone di mantenere i quattro Distretti di gestione per il 2020/2024.

- ❖ **corretta individuazione di distretti omogenei con precise delimitazioni territoriali**
- ❖ **idoneità alla fruizione venatoria dei distretti in funzione della copertura boschiva**
- ❖ **ulteriore rafforzamento del legame cacciatore – territorio**

A seguito delle precedenti considerazioni viene quindi riproposta la seguente ripartizione di Distretti di gestione per il capriolo:

- ❖ **Distretto 1 - Valle Pesio**
- ❖ **Distretto 2 - Destra Orografica Valle Vermenagna**
- ❖ **Distretto 3 - Sinistra Orografica Valle Vermenagna**
- ❖ **Distretto 4 - Valle Gesso**

Le superfici lorde e la S.U.S. dei relativi Distretti sono riportate nelle tabelle di valutazione ambientale.

L'obiettivo da mantenere nel quinquennio, in termini di densità globale, è pari a 20 capi x 100 ha., di territorio boscato.

Si ritiene opportuno, al fine di attuare un prelievo sostenibile e in grado di mantenere e/o incrementare il popolamento, prevedere una percentuale di abbattimento in termini conservativi, compreso tra un minimo del 15% del censito, prima delle nascite, nei distretti con densità inferiori a 20 capi x 100 ha. ad un massimo del 18% nei Distretti che evidenzino densità superiori a 20 capi x 100 ha.

Considerato che la specie, da quanto riportato in letteratura ha incrementi utili annui intorno al 30-35%, si ritiene che le quote di prelievo proposte siano da considerarsi in una logica di conservazione della risorsa, anche in considerazione della presenza di superpredatori.

Per quanto concerne le modalità di attuazione della caccia di selezione al capriolo, il Comitato di Gestione del C.A.CN 5 intende adottare per quanto concerne il metodo di prelievo, quanto previsto dalle L.G.R. 2012 allegato B punto 1 lettera a.; di conseguenza l'assegnazione dei capi sarà pari ad un rapporto massimo di

cacciatori uguale 1,3 del numero dei capi autorizzati, con la possibilità di accorpate femmine adulte, classe 0, e classe 1.

## CERVO (*Cervus elaphus*)

La specie è stata oggetto di un piano di reintroduzione nel Parco Alta Valle Pesio e Tanaro (attuale Parco del Marguareis) a partire dal 1990.

I soggetti fondatori erano originari del Parco di Paneveggio e della Foresta demaniale di Tarvisio. Il progetto prevedeva l'acclimatazione in un recinto di circa 5 ha. di superficie in località Canavere, in Valle Pesio.

Il gruppo nel 1997 aveva raggiunto la consistenza di 21 capi ospitati in attesa di operatività del piano di reintroduzione. La fuoriuscita, nell'inverno del 1997, con due metri di neve al suolo, venne determinata dall'attacco di due lupi che penetrati nel recinto scavalcando semplicemente la recinzione alta 2,40 mt. E fecero fuggire i cervi predandone in seguito 2 (1 femmina e 1 giovane).

Nell'inverno del 1998 venne accertata la predazione, da parte dei lupi di altri 6 capi (1 maschio adulto di 4 anni, 2 femmine adulte, 3 piccoli dell'anno).

Altre predazioni da lupo sono state rilevate nel 1999 (due capi indeterminati), nel 2000 due capi, (un giovane e una femmina), nel 2001 (due femmine gravide), nel 2002 (un maschio, una femmina e un giovane), nel 2003 (due capi indeterminati).

Nell'ultimo quinquennio mediamente si osservano annualmente 4/6 capi predati da parte di lupi.

Nel Parco Alta Valle Pesio e Tanaro, nel censimento 2008, vennero avvistati 48 capi.

Tuttavia nel successivo inverno 2008/2009 vennero rinvenuti morti 22 capi, di cui alcuni travolti da valanghe ed altri predati da lupi.

Nel 2019 si ritengono presenti nel territorio del C.A.CN5 in valle Pesio 20/25 capi localizzati su entrambi i versanti della Val Pesio, sino a quote di circa 600 mt.

Sono segnalati avvistamenti di 6/8 capi nell'A.F.V. Fontana Cappa, nel versante della Valle Pesio.

Nel corso delle battute di censimento al capriolo vengono regolarmente avvistati alcuni soggetti in varie località del Comprensorio: Valle Pesio, Valle Vermenagna e Valle Gesso.

In Valle Gesso, nel Vallone di Desertetto vengono regolarmente avvistati cervi provenienti dal popolamento presente in Valle Stura, dove a partire dal 1990 è stata realizzata la reintroduzione della specie e dove ormai da vari anni è oggetto di prelievo venatorio.

Va considerato inoltre il pesante tributo pagato dalla specie alla circolazione stradale (14 capi investiti dal 2009 al 2018)

La vocazionalità del territorio del C.A.CN5 nei confronti della specie è da considerarsi buona, pur non dimenticando l'oggettiva carenza di ampie aree di svernamento poste ai quadranti meridionali.

Va sottolineata comunque la presenza di decine di migliaia di boschi e di praterie quasi totalmente abbandonate dove la specie può trovare ideali condizioni per la sua diffusione.

Si consideri la rapida espansione del capriolo dovuta all'idoneità del territorio; di conseguenza anche il cervo, in un prossimo futuro, vedrà aumentare rapidamente le densità sino a poterne prevedere un prelievo venatorio.

La ricostituzione di un popolamento di tali ungulati, storicamente presenti nelle valli delle Alpi Marittime e Liguri, non può che essere vista come positiva da coloro che, a vario titolo, hanno a cuore sia il mantenimento della biodiversità, sia la realizzazione di un prelievo sostenibile di una risorsa rinnovabile che, nell'ottica di una conservazione attiva degli ecosistemi non può che essere considerato positivo.

Globalmente, nelle tre valli del Comprensorio, a seguito delle osservazioni effettuate durante i censimenti per caprioli e camosci, quindi non specifici per la ricerca dei cervi, si stimano presenti a fine 2019 circa 80/90 soggetti.

Al fine di quantificare più dettagliatamente la dimensione del popolamento sono stati organizzati a partire dal 2018, specifici censimenti con idonee metodologie (al bramito- notturno con faro – osservazione diretta in primavera su aree di pascolo precoci).

Attualmente si ritiene che il cervo nel prossimo biennio possa arrivare ad un popolamento globale tale (100 /120 capi), da giustificare un prelievo.

Va ricordato che il territorio del CA CN5 è articolato su tre valli diverse e al momento la presenza del cervo è localizzata con tre piccole colonie , due originatasi dal nucleo di cervi reintrodotta nel Parco Alta Valle Pesio e Tanaro, con soggetti presenti sui due versanti della Valle Pesio e sui due versanti della valle Vermenagna, la terza per naturale espansione del popolamento di cervi reintrodotta in Valle Stura, sulla sinistra della Valle Gesso.

Qualora venga accertata una presenza di almeno 50 capi per una delle due colonie con densità minima di 1 capo x 100 ha nell'unità territoriale di gestione, che sarà definita in sede di programmazione dei censimenti, in relazione alla distribuzione territoriale della specie, e si verifichino danni alle colture agricole, si valuterà l'opportunità di proporre un piano di prelievo.

L'eventuale piano di prelievo, conseguente a risultati censuali corretti, dovrà incidere inizialmente su una quota ridotta del popolamento (10%) per monitorare l'impatto della gestione venatoria sulle dinamiche demografiche per arrivare nel corso delle stagioni successive a modulare il prelievo in funzione di opzioni derivanti da varie situazioni che potranno avere luogo : danni alle colture agricole, incidenti stradali, concorrenza con altre specie ( capriolo).

**CENSIMENTI**

I censimenti sono stati realizzati in primavera, per osservazione diretta, su zone di pascolo nel mese di aprile, in concomitanza con la crescita della prima erba.

**Valle Pesio**

Anno 2018

Classe 0	Fusoni	Maschi	Femmine	Indeterminati	Totali
8	3	5	12	7	35

Anno 2019

Classe 0	Fusoni	Maschi	Femmine	Indeterminati	Totali
7	3	8	14	9	41

**Valle Vermenagna**

Anno 2018

Classe 0	Fusoni	Maschi	Femmine	Indeterminati	Totali
5	2	4	8	4	23

Anno 2019

Classe 0	Fusoni	Maschi	Femmine	Indeterminati	Totali
6	2	6	10	5	29

**Valle Gesso**  
Anno 2018

Classe 0	Fusoni	Maschi	Femmine	Indeterminati	Totali
4	1	4	7	6	22

Anno 2019

Classe 0	Fusoni	Maschi	Femmine	Indeterminati	Totali
4	2	7	8	5	26



Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2020, n. 16-1755

**L. 157/1992. L. 248/2005. L.R. 5/2018. Approvazione della seconda parte del primo elenco dell'Organizzazione e Gestione Ungulati Ruminanti (OGUR), dei piani di prelievo selettivo (PPS) della specie cinghiale (terza parte – elenco 2) e della specie capriolo (terza parte - elenco 2). Disposizioni in merito alle modifiche introdotte dalla legge regionale 15/2020.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare la seconda parte del primo elenco dei documenti concernenti l'Organizzazione e gestione degli ungulati ruminanti (OGUR) presentati dagli istituti venatori, relativamente al quinquennio 2020-2024, i cui contenuti sono riassunti nelle schede riepilogative di cui all'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- di approvare, ai sensi della legge 157/1992 e della legge regionale 5/2018, la terza parte del secondo elenco dei piani di prelievo selettivo della specie cinghiale, presentati dagli istituti venatori e riassunti nella tavola sinottica (allegato B), allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che l'attività venatoria prevista dai suddetti piani di prelievo selettivo del cinghiale, nonché da quelli finora approvati per la stagione 2020-2021, è consentita nei limiti dei periodi, giornate di caccia e orari stabiliti dalla D.G.R. n. 19-1370 del 15 maggio 2020, purché non in contrasto con le modifiche normative introdotte dalla legge regionale 15/2020 riportate in premessa;
- di approvare, per la stagione venatoria 2020/2021, la terza parte del secondo elenco dei piani di prelievo selettivo della specie capriolo, presentati dagli Istituti venatori e riassunti nella tavola sinottica (allegato C), allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che l'attività venatoria prevista dai suddetti piani di prelievo selettivo del capriolo, nonché da quelli finora approvati per la stagione 2020-2021, è consentita nei limiti dei periodi, giornate di caccia e orari stabiliti dalla D.G.R. n. 12-1448 del 30 maggio 2020, purché non in contrasto con le modifiche normative introdotte dalla legge regionale 15/2020 riportate in premessa;
- di prendere atto della relazione di istruttoria tecnica dei piani di prelievo selettivo della specie capriolo predisposta dal Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in agricoltura, Caccia e Pesca di cui all'allegato D) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e che motiva, per ogni piano di prelievo selettivo presentato le relative risultanze istruttorie;
- di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n. 21-6908 del 25 maggio 2018 e s.m.i., gli istituti venatori interessati, entro il termine di dieci giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, possono presentare osservazioni motivate per la modifica dei piani di prelievo selettivo approvati esclusivamente per via telematica in formato digitale all'indirizzo PEC fauna@cert.regione.piemonte.it. Dette osservazioni sono valide se sottoscritte mediante firma digitale, altro tipo di firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata o sottoscritte con firma autografa e trasmesse unitamente alla copia integrale di un documento d'identità in corso di validità. L'istruttoria tecnica del Settore regionale competente in materia termina entro 40 giorni dalla suddetta di pubblicazione. Il provvedimento della Giunta regionale sarà adottato entro i 60 giorni dalla suddetta di pubblicazione;
- di dare atto che per ogni abbattimento in caccia di selezione dovrà essere redatta apposita scheda di rilevamento dati riportante le caratteristiche dell'animale abbattuto in originale e

copia, con le seguenti destinazioni: una copia da consegnarsi all'abbattitore e una copia da trattenersi presso il centro di controllo per gli ATC e CA o la direzione dell'A.F.V. o dell'A.A.T.V.; all'atto dell'abbattimento della specie suddetta dovrà essere apposto un contrassegno;

- di demandare al Settore A1709C - Infrastrutture, Territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca della Direzione Agricoltura e Cibo di dare massima diffusione, anche tramite il sito istituzionale, alle disposizioni del presente provvedimento;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata, ad eccezione dell'Allegato D, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)

Allegati A, B e C  
Allegato D (omissis)

SCHEDE RIASSUNTIVE  
DEI DOCUMENTI DI  
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI UNGULATI  
RUMINANTI  
(OGUR)

SECONDA PARTE

ALLEGATO A

CA CN5  
SPECIE INTERESSATE:  
CAPRIOLO  
CAMOSCIO

## ALLEGATO A

SPECIE		CAPRIOLO			
SUPERFICIE TOTALE ATC/CA (HA)		70904,37			
NOMINATIVO DISTRETTO		Distretto 1 Valle Pesio	Distretto 2 Destra Vermenagna	Distretto 3 Sinistra Vermenagna	Distretto 4 Valle Gesso
SUPERFICIE DISTRETTO (HA)		10334,61	6918,08	7896,25	9546,42
SUPERFICIE VENABILE DISTRETTO (HA)		10334,61	6918,08	7896,25	9546,42
SUS		9574,1	9535,3	7081,06	8134,59
2015	CENSITO	87	72	54	48
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	233	232	185	145
	PIANO NUMERICO	96	81	73	76
	PRELEVATO	82	43	61	61
2016	CENSITO	96	86	47	60
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	305	283	207	260
	PIANO NUMERICO	99	81	60	79
	PRELEVATO	71	58	50	63
2017	CENSITO	91	75	46	59
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	345	277	207	260
	PIANO NUMERICO	99	78	60	76
	PRELEVATO	63	61	57	65
2018	CENSITO	83	64	36	44
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	345	277	207	207
	PIANO NUMERICO	84	63	35	43
	PRELEVATO	49	31	27	36
2019	CENSITO	71	58	29	41
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	345	277	207	260
	PIANO NUMERICO	69	56	28	40
	PRELEVATO	53	23	23	29
CENSIMENTO 2019					
DENSITA' 2019: CAPI/SUP CENSITA		20,58	20,94	14,01	15,77
DENSITA' 2019: CAPI/SUS		0,74	0,61	0,41	0,5

## ALLEGATO A

PREVISIONE				
DENSITA' OBIETTIVO A FINE QUINQUENNIO	20	20	20	20
CONSISTENZA POTENZIALE A FINE QUINQUENNIO	-	-	-	-
IPOTESI DI PRELIEVO (max)				
2020	18,00%	18,00%	18,00%	18,00%
2021	18,00%	18,00%	18,00%	18,00%
2022	18,00%	18,00%	18,00%	18,00%
2023	18,00%	18,00%	18,00%	18,00%
2024	18,00%	18,00%	18,00%	18,00%
DANNI CAUSATI				
2015	2610	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2016	4430	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2017	4050	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2018	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2019	170	0,00 €	0,00 €	0,00 €
INCIDENTI STRADALI				
2015	-	-	-	-
2016	-	-	-	-
2017	-	-	-	-
2018	-	-	-	-
2019	-	-	-	-

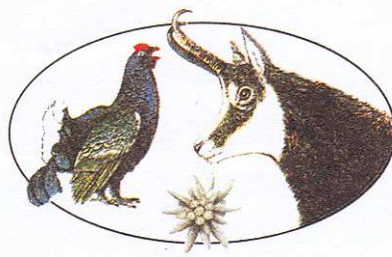
## ALLEGATO A

SPECIE		CAMOSCIO	
SUPERFICIE TOTALE ATC/CA (HA)		70904,37	
NOMINATIVO DISTRETTO		Distretto 1 Camoscio Valle Pesio Vermenagna	Distretto 2 Camoscio Valle Gesso
SUPERFICIE DISTRETTO (HA)		6479,72	5968
SUPERFICIE VENABILE DISTRETTO (HA)		5823,35	
SUS		5020,83	3571,86
2015	CENSITO	457	479
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	3500	2500
	PIANO NUMERICO	41	51
	PRELEVATO	39	45
2016	CENSITO	505	448
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	3500	2500
	PIANO NUMERICO	41	51
	PRELEVATO	33	43
2017	CENSITO	516	421
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	3500	2500
	PIANO NUMERICO	40	50
	PRELEVATO	37	47
2018	CENSITO	453	369
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	3500	2500
	PIANO NUMERICO	39	45
	PRELEVATO	31	38
2019	CENSITO	531	388
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	3500	2500
	PIANO NUMERICO	50	37
	PRELEVATO	38	35
CENSIMENTO 2019			
DENSITA' 2019: CAPI/SUP CENSITA		15,17	15,52
DENSITA' 2019: CAPI/SUS		10,58	10,86
PREVISIONE			
DENSITA' OBIETTIVO A FINE QUINQUENNIO		12	14
CONSISTENZA POTENZIALE A FINE QUINQUENNIO		490	500

## ALLEGATO A

IPOTESI DI PRELIEVO (max)		
2020	12,00%	12,00%
2021	12,00%	12,00%
2022	12,00%	12,00%
2023	12,00%	12,00%
2024	12,00%	12,00%
DANNI CAUSATI		
2015	0,00 €	0,00 €
2016	0,00 €	0,00 €
2017	0,00 €	0,00 €
2018	0,00 €	0,00 €
2019	0,00 €	0,00 €
INCIDENTI STRADALI		
2015	-	-
2016	-	-
2017	-	-
2018	-	-
2019	-	-





**COMPRENSORIO ALPINO CN5**  
VALLI GESSO, VERMENAGNA e PESIO

# PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI UNGULATI RUMINANTI (O.G.U.R.)

2022/2026

*Cervo - (Cervus elaphus)*

Stesura a cura di:

*Bepi Audino*  
Tecnico faunistico

Approvato dal Comitato di Gestione con delibera n. 02/22 del 29/03/2022



Firmato digitalmente da:

SALOMONE LIVIO

Firmato il 29/03/2022 18:16

Seriale Certificato: 255765

Valido dal 23/03/2021 al 23/03/2024

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

<b>COMPENSORIO ALPINO CN5 "VALLI GESSO, VERMENAGNA, PESIO"</b>			
	<b>HA.</b>	<b>LORDO</b>	<b>T.A.S.P.</b>
<b>CA CN5</b>		<b>70.904,37</b>	<b>64.638,74</b>
ZRC Madonna dei Boschi	Ha.	170,61	142,79
ZRC San Giovenale	Ha.	174,74	103,94
<b>Totale ZRC*</b>	<b>Ha.</b>	<b>345,35</b>	<b>246,73</b>
Parco N. Marguareis	Ha	4.686,35	4.026,75
Parco N.Alpi Marittime	Ha	26.805,43	23.252,26
<b>Totale Parchi Naturali</b>	<b>Ha</b>	<b>31.491,78</b>	<b>27.279,01</b>
Riserva N. Rocca San Giovanni	Ha	233,27	206,73
Riserva naturale Grotte del Bandito	Ha	9,53	9,51
<b>Totale Riserve Naturali</b>	<b>Ha.</b>	<b>242,8</b>	<b>216,24</b>
<b>Totale Zone di protezione</b>	<b>Ha</b>	<b>32.079,93</b>	<b>27.741,98</b>
<b>A.F.V. Fontana Cappa</b>	<b>Ha.</b>	<b>2.482,34</b>	<b>2.317,52</b>
A.C.S. Cabanaira	Ha.	203,37	193,99
A.C.S. La Creusa	Ha.	458,79	396,00
<b>Totale A.C.S.</b>	<b>Ha</b>	<b>662,26</b>	<b>589,99</b>
	<b>Ha</b>	<b>36.342,1</b>	<b>30.649,49</b>
		<b>Totale aree lorde</b>	<b>Totale TASP</b>

**Totale superficie venabile C.A.CN5 36.896,76 ha. comprensivi di ACS e di AFV Fontana Cappa**

**TIPOLOGIE AMBIENTALI**  
**Distretto unico cervo – C.A.CN 5**

ARBUSTETI	Ha	2.314,27
BOSCHI LATIFOGIE	Ha	10.979,7
BOSCHI CONIFERE	Ha	207,91
BOSCHI MISTI	Ha	10.165,03
COLTIVAZIONI ARBOREE	Ha	167,1
PRATI E PASCOLI	Ha	3.421,09
COLTIVI	Ha	2.438,61
TOTALE SUPERFICE A.S.P.	Ha	29.765,91
IMPRODUTTIVO	Ha	3.170,22
ACQUA	Ha	284,12
URBANIZZATO	Ha	1.475,11
TOTALE AREE IMPRODUTTIVE	Ha	4.929,45
TOTALE SUPERFICIE LORDA DISTRETTO	Ha	34.695,36

**S.U.S. Distretto unico Cervo C.A.CN5**

BOSCHI	Ha	23.834,28
PASCOLI	Ha	3.421,09
COLTIVI x 0,25	Ha	609,65
ROCCE - MACERETI x 0,25	Ha	792,55
<b>Totale S.U.S.</b>	<b>Ha</b>	<b>28.657,57</b>

## **CERVO (*Cervus elaphus*)**

La specie è stata presente nelle Alpi occidentali sin dall'inizio dell'800, come testimoniato da documenti storici rintracciati negli archivi locali.

Per quanto concerne la Valle Pesio è da notare la presenza, sulla facciata del Palazzo del Marchese, risalente al 1700, ora Palazzo Municipale, di tre palchi di cervo a testimonianza della presenza della specie nei territori limitrofi.

La specie è stata oggetto di un piano di reintroduzione nel Parco Alta Valle Pesio e Tanaro (attuale Parco del Marguareis) a partire dal 1990.

I soggetti fondatori erano originari del Parco di Paneveggio e della Foresta demaniale di Tarvisio.

Il progetto prevedeva l'acclimatazione in un recinto di circa cinque ha. di superficie in località Canavere, in Valle Pesio.

Il gruppo nel 1997 aveva raggiunto la consistenza di 21 capi ospitati in attesa di operatività del piano di reintroduzione.

La fuoriuscita, nell'inverno del 1997, con due metri di neve al suolo, venne determinata dall'attacco di due lupi che, penetrati nel recinto scavalcando semplicemente la recinzione alta 2,40 mt., fecero fuggire i cervi, predandone in seguito due (una femmina e un giovane).

Nell'inverno del 1998 venne accertata la predazione, da parte dei lupi di altri 6 capi (un maschio adulto di 4 anni, due femmine adulte e 3 piccoli dell'anno).

Altre predazioni da lupo sono state rilevate nel 1999 (due capi indeterminati), nel 2000 (due capi, un giovane e una femmina), nel 2001 (due femmine gravide), nel 2002 (un maschio, una femmina e un giovane) e nel 2003 (due capi indeterminati).

Nel Parco alta valle Pesio e Tanaro, nel censimento del 2008, vennero avvistati 48 capi; tuttavia, nel successivo inverno 2008/2009 vennero rinvenuti morti 22 capi, di cui alcuni travolti da valanghe ed altri predati da lupi.

Nel 2019 si ritengono presenti nel territorio del C.A.CN5 in Valle Pesio 20/25 capi localizzati su entrambi i versanti, sino a quote di circa 600 mt.

Sono segnalati avvistamenti di 6/8 capi nell'A.F.V. "Fontana Cappa" nel versante della Valle Pesio

Nel corso delle battute di censimento al capriolo vengono regolarmente avvistati alcuni soggetti in varie località del Comprensorio, sulle tre valli Pesio, Vermenagna e Gesso.

In valle Gesso, nel Vallone di Desertetto, vengono regolarmente avvistati cervi provenienti dal popolamento presente in Valle Stura, dove a partire dal 1990 è stata realizzata la reintroduzione della specie e dove ormai da vari anni è oggetto di prelievo venatorio.

Va considerato inoltre il pesante tributo pagato dalla specie a causa della circolazione stradale (14 capi investiti dal 2009 al 2018).

La vocazionalità del territorio del C.A.CN5 nei confronti della specie è da considerarsi buona, pur rilevando la ridotta estensione di ampie aree di svernamento poste ai quadranti meridionali.

Va sottolineata comunque la presenza di decine di migliaia di ettari di boschi e di praterie quasi totalmente abbandonate dove la specie può trovare ideali condizioni per la sua diffusione.

Si consideri la rapida espansione del capriolo dovuta all'idoneità del territorio: di conseguenza anche il cervo in un prossimo futuro vedrà aumentare rapidamente le densità sino a poterne prevedere un prelievo venatorio.

La ricostituzione di un popolamento di tali ungulati, storicamente presenti nelle valli delle Alpi Marittime e Liguri sino all'inizio dell'800, non può che essere vista come positiva da coloro che, a vario titolo, hanno a cuore sia il mantenimento della biodiversità sia la realizzazione di un prelievo sostenibile di una risorsa rinnovabile che, nell'ottica di una conservazione attiva degli ecosistemi non può che essere considerato positivo.

Globalmente, nelle tre valli del Comprensorio, a seguito delle osservazioni effettuate durante i censimenti per caprioli e camosci, quindi non specifici per la ricerca dei cervi, si stimano presenti a fine 2019 circa 80/90 soggetti.

Al fine di quantificare più dettagliatamente la dimensione del popolamento sono stati organizzati a partire dal 2018, specifici censimenti con idonee metodologie (al bramito- notturno con faro – osservazione diretta in primavera su aree di pascolo precoci).

Attualmente si ritiene che il cervo nel prossimo biennio possa arrivare ad un popolamento globale tale (100 /120 capi), da giustificare un prelievo.

Va ricordato che il territorio del C.A.CN5 è articolato su tre valli diverse e al momento la presenza del cervo è localizzata con tre piccole colonie, due originatasi dal nucleo di cervi reintrodotta nel Parco Alta Valle Pesio e Tanaro, con soggetti presenti sui due versanti della Valle Pesio e sui due versanti della valle Vermenagna, la terza per naturale espansione del popolamento di cervi reintrodotta in Valle Stura, sulla sinistra della Valle Gesso.

Con la programmazione dei censimenti, in relazione alla distribuzione territoriale della specie e al raggiungimento delle densità previste dalle "linee guida per la gestione degli ungulati" della Regione Piemonte, si valuterà l'opportunità di proporre un piano di prelievo.

L'eventuale piano di prelievo, conseguente a risultati censuali corretti, dovrà incidere inizialmente su una quota ridotta del popolamento (10%) per monitorare l'impatto della gestione venatoria sulle dinamiche demografiche per arrivare, nel corso delle stagioni successive, a modulare il prelievo in funzione di opzioni derivanti da varie situazioni che potranno avere luogo: danni alle colture agricole, incidenti stradali, concorrenza con altre specie (capriolo).

## CENSIMENTI

I censimenti sono stati realizzati in primavera per osservazione diretta su zone di pascolo nel mese di aprile, in concomitanza con il ricaccio vegetativo.

### Valle Pesio

	Classe 0	Fusoni	Maschi	Femmine	Indeterminati	Totali
2018	8	3	5	12	7	35
2019	7	3	8	14	9	41

### Valle Vermenagna

	Classe 0	Fusoni	Maschi	Femmine	Indeterminati	Totali
2018	5	2	4	8	4	23
2019	6	2	6	10	5	29

### Valle Gesso

	Classe 0	Fusoni	Maschi	Femmine	Indeterminati	Totali
2018	4	1	4	7	6	22
2019	4	2	7	8	5	26

*Nel 2020, a causa della pandemia da COVID -19, non sono stati eseguiti censimenti.*

## CENSIMENTI 2021

I censimenti sono stati realizzati per osservazione diretta su zone di pascolo nel mese di aprile, in concomitanza con il ricaccio vegetativo

	Maschio	Fusione	Femmina	Vitello	Ind.	Totale
Valle Pesio	4	1	5	4	25	39
Valle Vermenagna	3	1	11	3	1	19
Valle Gesso	1				3	4
<b>Totali CA CNS</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>16</b>	<b>7</b>	<b>29</b>	<b>62</b>

## PIANIFICAZIONE

### CENSIMENTI

Nel mese di aprile 2022 sono previsti censimenti di cervo mediante osservazione diretta, integrati da transetti notturni con uso di faro e termocamera nelle aree di bassa valle non interessate da censimenti mediante osservazione diretta.

### PROPOSTA DI PRELIEVO

Le linee guida regionali prevedono che per proporre un piano di prelievo venga accertata una densità minima di 0,5 capi per 100 ha di S.U.S.

Qualora venga accertata una densità minima di 0,5 capi x 100 ha. di S.U.S. sarà predisposto un piano di prelievo non superiore al 10% del capitale censito prima delle nascite.

Tale ridotta percentuale di prelievo, ben al di sotto dell'incremento utile annuo della specie, è stata proposta per cercare di incrementare le densità della specie sul territorio in una fase che può ancora essere definita di colonizzazione.

Va inoltre considerata la presenza stabile del lupo che è in grado di operare un prelievo significativo, anche se non quantificabile per carenza di segnalazioni, sulla specie.

SPECIE:	CERVO
<b>CA CN5</b>	
<b>SUPERFICIE TOTALE ATC/CA</b>	<b>34.695,36</b>
<b>NOMINATIVO DISTRETTO</b>	Distretto unico cervo
<b>SUPERFICIE DISTRETTO TASP (Ha)</b>	29.765,91
<b>SUS</b>	28.657,57
<b>2018</b>	
CENSITO	80
SUPERFICIE CENSITA	4500
PIANO NUMERICO	
PRELEVATO	
<b>2019</b>	
CENSITO	96
SUPERFICIE CENSITA	4500
PIANO NUMERICO	
PRELEVATO	
<b>2020</b>	
Non realizzato causa COVID-19	
CENSITO	
SUPERFICIE CENSITA	
PIANO NUMERICO	
PRELEVATO	
<b>2021</b>	
CENSITO	62
SUPERFICIE CENSITA	4500
PIANO NUMERICO	
PRELEVATO	
<b>2022</b>	
CENSITO	
SUPERFICIE CENSITA	
PIANO NUMERICO	
PRELEVATO	
DENSITA CAPI 2021 X SUP CENSITA	1,3 X 100 HA
DENSITA CAPI X SUS	0,2 x 100ha
DENSITA' OBIETTIVO	1 CAPI X 100 HA di S.U.S.
CONSISTENZA POTENZIALE	280
<b>IPOTESI DI PRELIEVO</b>	
2022	10%
2023	10%
2024	10%
2025	10%
2026	10%



<b>DANNI COLTURE AGRICOLE</b>	€
2018	0
2019	0
2020	0
2021	0
2022	0
<b>INCIDENTI STRADALI</b>	N.
2018	0
2019	0
2020	0
2021	1
2022	0

Deliberazione della Giunta Regionale 31 maggio 2022, n. 1-5143

**Legge 157/1992. Decreto legge 203/2005, articolo 11 quaterdecies, comma 5. Legge regionale 5/2018, articolo 13. Disposizioni, a stralcio del calendario venatorio 2022-2023 ed a fronte dell'attuale emergenza PSA, sull'avvio della caccia di selezione al capriolo. Approvazione degli OGUR e dei piani di prelievo selettivo alla specie capriolo negli Istituti venatori. Primo elenco.**

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che:

la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i. detta norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;

l'articolo 11 quaterdecies, comma 5 del decreto-legge 30 settembre 2005 n. 203 (Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria), convertito con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005 n. 248, prevede che "le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale della fauna selvatica (ora Istituto per la ricerca e la protezione ambientale – ISPRA), possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi d'età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157";

l'articolo 13 della legge regionale 5/2018, prevede al comma 1 che, la Giunta regionale, sentito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e la Commissione consultiva regionale di cui all'articolo 25, entro e non oltre il 15 giugno di ogni anno, adotta con proprio provvedimento il calendario venatorio e le disposizioni relative alla stagione venatoria nel rispetto dell'articolo 18 della legge 157/1992 e dell'articolo 11 quaterdecies, comma 5 del decreto-legge 203/2005;

l'articolo 28 della citata legge regionale 5/2018 al comma 7 stabilisce che "*Gli atti amministrativi adottati dalla Giunta regionale, dalle province e dalla Città metropolitana di Torino, in attuazione della legge regionale 11 aprile 1995, n. 53 (Disposizioni provvisorie in ordine alla gestione della caccia programmata e al calendario venatorio), della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), dell'articolo 40 della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012) e della legge 157/1992, conservano validità ed efficacia purché non in contrasto con la presente legge e fino all'approvazione dei relativi provvedimenti attuativi*".

Richiamato che:

la D.G.R. n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i. ha approvato le "Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina";

la D.G.R. n. 17-5754 del 6 maggio 2013, ad integrazione delle suddette Linee Guida, ha poi approvato le "Linee guida per la gestione e il prelievo del cinghiale nella Regione Piemonte";

in particolare, i punti 3 e 7 dell'allegato 1 della D.G.R. n. 94-3804 e il punto 2 dell'allegato A della D.G.R. n. 17-5754 del 6 maggio 2013 individuano l'iter per l'approvazione dei piani di gestione degli ungulati, piano valido, nelle sue linee generali, tanto per gli OGUR (Organizzazione e Gestione Ungulati Ruminanti), di durata quinquennale quanto per i piani di abbattimento annuali degli ungulati e della fauna tipica alpina;

l'esercizio venatorio alla specie capriolo, nella forma di caccia di selezione, è consentito solo in base a piani di prelievo selettivo, formulati per sesso e classi d'età ed articolati per distretti, approvati dalla Giunta regionale sulla base delle proposte degli organismi di gestione degli ATC/CA e delle AFV e AATV e che tale autorizzazione è subordinata all'effettuazione, da parte dei richiedenti, di puntuali verifiche degli indici di presenza o di censimenti volti a determinare la

densità delle popolazioni e la composizione delle stesse in termini di rapporti percentuali tra maschi, femmine e giovani.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, l'incremento del ricorso alla caccia di selezione al capriolo attraverso la previsione di periodi più ampi nel rispetto delle indicazioni ISPRA e attraverso l'invito agli ATC/CA ad usufruire maggiormente di tale possibilità, consente di sviluppare azioni mirate che, oltre ad essere meno impattanti verso altri tipi di fauna, permettono di contenere le presenze di caprioli sul territorio regionale limitando il fenomeno dei danni alle attività agricole e degli incidenti stradali.

Preso atto altresì delle istanze di proposta di approvazione degli OGUR degli Istituti venatori agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura.

Dato atto che, così come risulta dall'istruttoria effettuata dal Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura, gli OGUR presentati dagli Istituti venatori, sono coerenti con quanto disposto dalle "Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina", approvate con D.G.R. n. 94-3804 del 27/04/2012 e ss.mm.ii e risultano idonei a garantire il mantenimento dei livelli di consistenza e densità di popolazione delle specie di ungulati oggetto di approvazione.

Dato atto, a tale proposito, che, come da verifiche del suddetto Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura, per quanto riguarda i periodi e la formulazione dei piani di prelievo per la caccia di selezione al capriolo, l'ISPRA ha ritenuto nel corso degli anni tecnicamente accettabile il calendario proposto dalla Regione Piemonte nonché i criteri di redazione di tali piani redatti secondo gli indirizzi gestionali contenuti nella DGR n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i. e che risulta necessariamente improcrastinabile l'immediato avvio delle attività di caccia al capriolo per le ragioni sopra descritte, prevedendo di rinviare a successivo provvedimento l'adeguamento ad un'eventuale espressione di parere sfavorevole da parte di ISPRA.

Dato atto, inoltre, che il suddetto Settore nella redigenda proposta del calendario venatorio 2022-2023, ha inserito, in particolare, l'attivazione di tale forma di caccia a partite dal 1° giugno 2022.

Dato atto, altresì, che al fine di chiedere ad ISPRA il prescritto parere, con la nota prot. n. 11423 del 06/05/2022 è stata inoltrata, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 5/2018 al suddetto istituto la sopra richiamata proposta del calendario venatorio 2022-2023 e che con la nota prot. n. 12311 del 16/05/2022 si è provveduto, ai sensi della D.G.R. n. 94-3804 del 27/04/2012, ad inviare al medesimo le stime di consistenza ed i prelievi realizzati, relativi alla caccia di selezione agli ungulati, compreso il capriolo.

Preso atto che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e cibo, da parte di ISPRA ancora non è pervenuto alcun riscontro.

Preso atto, inoltre, che la Commissione consultiva regionale per il coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna selvatica, istituita con DGR. n. 30-8557 del 15 marzo 2019, ha espresso, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 5/2018, parere favorevole, in data 23 maggio 2022, in ordine alla proposta presentata di calendario relativo alla caccia di selezione al capriolo, così come inserita nella più generale proposta di calendario venatorio 2022/2023, trasmessa in consultazione telematica, in data 13 maggio 2022.

Dato atto, altresì, che il suddetto Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura:

in sede di istruttoria tecnica nel valutare i piani di prelievo selettivo presentati dagli istituti venatori, in alcuni casi, ha ritenuto, in via cautelativa, necessario ridurre il numero dei capi prelevabili per renderli coerenti con la documentazione presentata e con quanto disposto dai criteri di valutazione sopra riportati;

ha, così, elaborato un primo elenco dei piani di prelievo selettivo della specie capriolo, ritenendo che gli stessi risultano idonei a garantire il mantenimento dei livelli di consistenza e densità di popolazione come risulta dalla relazione di istruttoria tecnica dal medesimo redatta.

Richiamata la D.G.R. 15-4621 del 04 febbraio 2022, di aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura e cibo ed individuazione dei relativi termini di conclusione ed in particolare le schede n. 180 (approvazione dei piani di prelievo selettivo di ungulati selvatici o tipica fauna alpina negli istituti venatori) e 181 (Modifica dei piani di prelievo selettivo approvati).

Richiamata la DGR 21-6908 del 25 maggio 2018 e s.m.i., che per la modifica dei piani di prelievo selettivo approvati, gli istituti venatori interessati, entro il termine di dieci giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, possono presentare osservazioni motivate esclusivamente per via telematica in formato digitale all'indirizzo PEC [fauna@cert.regione.piemonte.it](mailto:fauna@cert.regione.piemonte.it). Dette osservazioni sono valide se sottoscritte mediante firma digitale, altro tipo di firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata o sottoscritte con firma autografa e trasmesse unitamente alla copia integrale di un documento d'identità in corso di validità.

Richiamata l'Ordinanza n. 34 del 31 maggio 2022: *“Peste Suina Africana. Modifica dell'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 21 del 30 marzo 2022. Gestione del prelievo di selezione del capriolo nella ZONA INFETTA A1, del paragrafo 2.1 dell'Allegato alla citata Ordinanza e nuove disposizioni in materia di Biosicurezza.”*, con la quale, a seguito del parere favorevole del settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare competente in materia di contrasto alla PSA, è possibile attivare il prelievo di selezione del capriolo nella zona di restrizione II di cui al Regolamento (UE) 440/2022 nel rispetto delle specifiche misure di biosicurezza previste dalla DGR n. 34-4965 del 29 aprile 2022.

Ritenuto, pertanto, ai sensi dell'articolo 11 quaterdecies, comma 5, del decreto legge 203/2005:

di stabilire che, quale stralcio del redigendo calendario venatorio generale 2022-2023, da approvarsi con successiva deliberazione della Giunta regionale nel rispetto della normativa vigente:

- per l'anno venatorio 2022/2023, l'inizio della caccia di selezione al capriolo sia il 01 giugno 2022;

- l'apertura della caccia di selezione al capriolo, per l'intero territorio regionale, sia compresa tra il periodo 01 giugno 2022 ed il 15 marzo 2023 così come riportato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- si approvino le istruzioni operative supplementari riportate nell'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare, per la stagione venatoria 2022/2023, il primo elenco dei piani di prelievo selettivo della specie capriolo e le relative risultanze istruttorie, presentati dagli istituti venatori e riassunti nella tavola sinottica (allegato C), allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, richiamando le disposizioni di cui all'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 15 del 15 marzo 2022, come modificata da propria Ordinanza n. 21 del 30 marzo 2022 e n. 34 del 31 maggio 2022 per i piani di prelievo selettivo al capriolo dell'ATC AL2, degli ATC AL3 e AL4 e delle aziende agri-turistico-venatorie e faunistico-venatorie, il cui territorio rientra nelle misure di gestione del cinghiale di cui al punto 2.1 (Zona infetta) della citata Ordinanza.

- di approvare gli OGUR, presentati dagli istituti venatori e riassunti nella tavola sinottica (allegato D), allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Richiamato che, per quanto riguarda gli abbattimenti selettivi del capriolo, per ogni abbattimento dovrà essere redatta apposita scheda di rilevamento dati riportante le caratteristiche dell'animale abbattuto in originale e copia, con le seguenti destinazioni: una copia da consegnarsi all'abbattitore e una copia da trattenersi presso il centro di controllo per gli ATC e CA o la direzione

dell'A.F.V. o dell'A.A.T.V.; all'atto dell'abbattimento della specie suddetta dovrà essere apposto un contrassegno.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

La Giunta regionale, per quanto sopra premesso e considerato, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

ai sensi del decreto legge 203/2005, articolo 11 quaterdecies, comma 5:

- di stabilire che, quale stralcio del redigendo calendario venatorio generale 2022-2023, da approvarsi con successiva deliberazione della Giunta regionale nel rispetto della normativa vigente: per l'anno venatorio 2022/2023, l'inizio della caccia di selezione al capriolo sia il 01 giugno 2022;

l'apertura della caccia di selezione al capriolo, per l'intero territorio regionale, sia compresa tra il periodo 01 giugno 2022 ed il 15 marzo 2023 così come riportato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

si approvino le istruzioni operative supplementari riportate nell'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare, per la stagione venatoria 2022/2023, il primo elenco dei piani di prelievo selettivo della specie capriolo e le relative risultanze istruttorie, presentati dagli istituti venatori e riassunti nella tavola sinottica (allegato C), allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, richiamando le disposizioni di cui all'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 15 del 15 marzo 2022, come modificata da propria Ordinanza n. 21 del 30 marzo 2022 e n. 34 del 31 maggio 2022 per i piani di prelievo selettivo al capriolo dell'ATC AL2, degli ATC AL3 e AL4 e delle aziende agri-turistico-venatorie e faunistico-venatorie, il cui territorio rientra nelle misure di gestione del cinghiale di cui al punto 2.1 (Zona infetta) della citata Ordinanza;

- di approvare gli OGUR, presentati dagli istituti venatori e riassunti nella tavola sinottica (allegato D), allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che per ogni abbattimento dovrà essere redatta apposita scheda di rilevamento dati riportante le caratteristiche dell'animale abbattuto in originale e copia, con le seguenti destinazioni: una copia da consegnarsi all'abbattitore e una copia da trattenersi presso il centro di controllo per gli ATC e CA o la direzione dell'A.F.V. o dell'A.A.T.V.; all'atto dell'abbattimento della specie suddetta dovrà essere apposto un contrassegno;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale;

- di demandare al Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura di provvedere, ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della legge 157/1992, per fini informativi, alla pubblicazione del presente provvedimento comprensivo degli allegati, sul sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/tutela-della-fauna-caccia-pesca/stagione-venatoria-corrente>.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)

Allegato

**SCHEDE RIASSUNTIVE OGUR**

CA CN5  
SPECIE INTERESSATE:  
CERVO

DOMANDA: nuovo OGUR

ESITO: Positivo

MOTIVAZIONE:

Il documento presentato è coerente con quanto richiesto dalle linee guida e gli obiettivi gestionali proposti sono commisurati alla realtà territoriale a cui si riferiscono



SPECIE		CERVO
SUPERFICIE TOTALE ATC/CA		70904,37
NOMINATIVO DISTRETTO		Distretto unico cervo
SUPERFICIE DISTRETTO (Ha)		34695,36
SUPERFICIE VENABILE DISTRETTO (Ha)		29765,91
SUS		28657,57
2017	CENSITO	60
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	4500
	PIANO NUMERICO	0
	PRELEVATO	0
2018	CENSITO	80
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	4500
	PIANO NUMERICO	0
	PRELEVATO	0
2019	CENSITO	96
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	4500
	PIANO NUMERICO	0
	PRELEVATO	0
2020	CENSITO	96
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	4500
	PIANO NUMERICO	0
	PRELEVATO	0
2021	CENSITO	62
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	4500
	PIANO NUMERICO	0
	PRELEVATO	0
CENSIMENTO 2021		
DENSITÀ CAPI/SUP CENSITA		1,4
DENSITÀ CAPI/SUS		0,2
PREVISIONE		
DENSITÀ OBIETTIVO		1
CONSISTENZA POTENZIALE		280
IPOTESI PRELIEVO		
2022		10
2023		10
2024		10
2025		10
2026		10

DANNI CAUSATI	
2017	0
2018	0
2019	0
2020	0
2021	0
INCIDENTI STRADALI	
2017	0
2018	0
2019	0
2020	0
2021	1